



**Bilancio Sociale 2023**

*il viaggio continua...*



## Sommario

<b>1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....</b>	<b>5</b>
<b>3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....</b>	<b>6</b>
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) .....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) .....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (reti, gruppi di imprese sociali).....	11
Contesto di riferimento.....	11
Storia dell'organizzazione.....	12
<b>4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>15</b>
Consistenza e composizione della base sociale/associativa .....	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	15
Modalità di nomina e durata carica .....	16
N. di CdA/anno + partecipazione media .....	16
Tipologia organo di controllo .....	17
Mappatura dei principali stakeholder .....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
Commento ai dati.....	19
<b>5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....</b>	<b>20</b>
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	20
Composizione del personale .....	20
Attività di formazione e valorizzazione realizzate .....	23
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	24
Natura delle attività svolte dai volontari .....	24
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" .....	24
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente .....	25
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito .....	25
<b>6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....</b>	<b>26</b>
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	26
Output attività.....	32
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B) .....	41
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti .....	42
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	42

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	43
EsPLICITARE il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	43
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	44
<b>7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>45</b>
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	45
Capacità di diversificare i committenti.....	46
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	47
<b>8. INFORMAZIONI AMBIENTALI .....</b>	<b>48</b>
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte .....	48
Politiche e modalità di gestione di tali impatti .....	48
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	48
<b>9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI ...</b>	<b>50</b>
Tipologia di attività.....	50
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	50
Caratteristiche degli interventi realizzati.....	50
<b>10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE .....</b>	<b>51</b>
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	51
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. ....	51
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	51
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	51
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No. ....	52
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No. ....	52
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì.....	52
<b>11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) .....</b>	<b>53</b>
Relazione organo di controllo.....	54



# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Quando arriva la scadenza annuale del Bilancio Sociale, cerchiamo di leggere tra i dati l'evoluzione della nostra Cooperativa per tracciarne il cammino futuro, alla luce del percorso già fatto. È così che quest'anno possiamo sottolineare due nuovi elementi nel quadro complessivo: l'inizio del radicale intervento edilizio di sistemazione degli ambienti della Cooperativa siti in Via Don Calabria a Costozza da un lato e dall'altro la nostra attività sociale che prosegue anche sul versante carcere con sempre più consapevolezza.

Prima di tutto, utilizzando anche una parte dei benefici statali, siamo riusciti a rigenerare i mille metri quadrati di edificio di nostra proprietà per sistemare in modo appropriato il deposito delle attrezzature per il giardinaggio, per rinnovare lo spogliatoio e soprattutto per creare il nuovo centro amministrativo con l'aggiunta di altri spazi comuni. Siamo orgogliosi della nuova armonia funzionale degli spazi e anche della loro bellezza in divenire. Il tutto è nato quasi in silenzio, come succede con le cose migliori, nella seconda metà del 2023. Un ufficio ce l'avevamo già, inaugurato nel 1998, dopo che nel 1994 avevamo acquistato con i nostri risparmi gli stabili che erano stati di proprietà dell'Istituto Buoni Fanciulli di Costozza. Oltre all'ufficio, all'officina per il giardinaggio con lo spogliatoio, avevamo ricavato il capannone per la nostra legatoria Industriale, trasferita da Vicenza, in Via Mora, allora proprietà dell'Istituto San Gaetano.

Nel 2023, con un radicale intervento, ha preso forma un progetto per noi davvero funzionale e che è perfino migliore di quanto avevamo immaginato. È stato così per tanti anni nella nostra storia: le attività e i progetti lavorativi sono sempre arrivati alla meta, magari un po' diversi da come immaginati, magari dopo ritardi e sofferenze, ma sicuramente migliori! Adesso non c'è più la legatoria industriale e quello spazio ci ha permesso di dare prima di tutto al giardinaggio una collocazione definitiva, dignitosa e persino ambiziosa. Proprio il giardinaggio sta sempre più crescendo e adesso possiamo finalmente raccogliere i frutti di una gestione oculata e responsabile di questi quasi quarant'anni di lavoro. Il nostro settore ha davvero un'ottima reputazione, i clienti sono soddisfatti della qualità che offriamo e spesso sono loro a richiedere il nostro servizio per la gestione del verde. Tutto questo è per noi una forma di orgoglio e insieme una ventata di fiducia e speranza. Questa attività aveva bisogno di nuovi spazi, più adeguati. Il nuovo spazioso ufficio e accanto una grande sala per riunioni e altre sale per incontri e aggregazione, ci danno la dimensione di ciò che sarà la nostra Cooperativa nei prossimi anni: una società giovane e fresca, pronta ad affrontare le sfide del domani.

Altro elemento fondamentale in questo periodo, è stata la grande riflessione interna che ci ha accompagnato sulla necessità di un nuovo ruolo educativo nei confronti dei lavoratori che provengono dal carcere. Da molti anni inseriamo detenuti e, negli ultimi tempi, abbiamo avuto un rapporto sempre più costante con il Carcere di Vicenza. Questo ci ha portato a capire che, soprattutto con i detenuti, non basta fornire la formazione al lavoro e il lavoro stesso per poter permettere di concludere il tempo imposto dalla giustizia e così ripartire per una nuova avventura esistenziale con una consapevolezza diversa. Ci devono essere anche altre caratteristiche come, ad esempio, la paga che deve essere dignitosa, ma soprattutto il contesto lavorativo che diventa fondamentale. Il detenuto, soprattutto quello che ha diversi anni di carcere già alle spalle, ha molto spesso bisogno di recuperare relazioni normali e diventa così basilare offrire un ambiente di crescita integrale con la presenza di operatori che accompagnano e sono all'altezza di questo compito complicato. Costoro, non possono essere solo bravi nelle loro funzioni operative, ma devono anche essere capaci di instaurare relazioni che sono spesso complesse e devono possedere buone attitudini nel sapersi confrontare con persone che vanno guidate con responsabilità, autorevolezza e tanta pazienza. Ecco che il nostro lavoro sociale con i detenuti non è fatto solo di formazione, non è solo far acquisire una professionalità, ma diventa anche creare un ambiente educativo, un contesto



relazionale positivo che sia da stimolo ed esempio e che permetta al detenuto di continuare in modo fruttuoso il cammino interiore iniziato in carcere (attenzione: solo iniziato!) e che porterà ad essere libero, ma con una consapevolezza e un'interiorità migliori. Per questo i soci della Cooperativa Elica devono offrire queste caratteristiche, essere capaci di lavorare bene e di insegnare il lavoro, ma anche di contribuire a formare persone migliori che possano essere bravi cittadini e brave persone e che siano quindi in possesso di un impianto umano e valoriale superiore a prima della loro detenzione. Questa particolare richiesta non ci riempie di paura, anzi, ci rende consapevoli che una tale sfida non fa altro che dare alla Cooperativa tutta una qualità migliore.



## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento della Cooperativa. Rappresenta uno strumento di trasparenza, pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della cooperativa ai diversi livelli, e la redazione del presente documento è avvenuta secondo una metodologia partecipata che ha visto coinvolto a vari livelli tutto lo staff della Cooperativa e i consulenti esterni, con particolare riguardo all'Ufficio Risorse Umane e ai consulenti esterni come, commercialista, consulente del lavoro e responsabile del sistema qualità. Sono stati valutati attentamente tutti i documenti relativi allo svolgimento dell'attività della società, con particolare attenzione al bilancio dell'esercizio 2023 con la relativa nota integrativa e relazione sulla gestione, ai verbali del CdA ed assemblee. I dati raccolti provengono dai documenti interni del Sistema di Gestione Aziendale in uso, gli standard di rendicontazione sono quelli relativi al Sistema di Gestione Qualità ai sensi della norma UNI:EN:ISO 9001:2015. Le fasi di elaborazione della versione finale sono state: raccolta materiali, organizzazione e suddivisione del lavoro, analisi, raccolta dei dati, coinvolgimento dei principali stakeholders, osservazione dei principali dettami normativi, redazione e comunicazione finale del progetto. Abbiamo utilizzato la "Piattaforma per il Bilancio Sociale" fornita da Confcooperative il cui funzionamento già risponde ai requisiti della norma.

Non si è apportato alcun cambiamento significativo di perimetro e metodi di misurazione rispetto al precedente periodo. L'organo competente all'approvazione dello stesso è l'Assemblea dei Soci che lo ha approvato in data 29 maggio 2024, verrà diffuso ai diversi stakeholders attraverso il deposito presso il Registro Imprese e la pubblicazione nel sito internet della cooperativa.

Il presente Bilancio Sociale si riferisce alle attività svolte da Elica nel corso dell'anno 2023 ed è redatto secondo le linee guida previste dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". I principi seguiti sono quelli di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità (temporale e con altri enti), chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Dal punto di vista normativo le linee guida e i riferimenti sono stati:

- L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 che stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida a partire dall'esercizio 2020 per le imprese sociali, comprese le cooperative sociali;

- L'art. 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 che prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore della redazione del bilancio sociale a partire dall'esercizio 2020; Deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 815 del 23/06/2020, in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006 e s.m.i..



### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### Informazioni generali:

<b>Nome dell'ente</b>	ELICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
<b>Codice fiscale</b>	00865430243
<b>Partita IVA</b>	00865430243
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo B
<b>Indirizzo sede legale</b>	VIA DON CALABRIA, 2/B - 36023 - LONGARE (VI) - LONGARE (VI)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	A103017
<b>Telefono</b>	0444/953661
<b>Fax</b>	0444/956308
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.elicacoop.org">www.elicacoop.org</a>
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:amministrazione@elicacoop.com">amministrazione@elicacoop.com</a> ;
<b>Pec</b>	<a href="mailto:elicacoopsociale@legalmail.it">elicacoopsociale@legalmail.it</a>
<b>Codici Ateco</b>	81.30.00; 18.14; 38.32.3; 58.11; 49.41; 38.11; 43.32.02; 52.24; 96.09.01; 47.62.1; 47.62.2; 47.75.1; 87.3.

#### Aree territoriali di operatività

Elica Società Cooperativa Sociale ha sede a Longare (VI) e opera in tutta la Provincia di Vicenza e in alcune aree delle province limitrofe.

#### Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente alla L. 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ai sensi dell'articolo 1 lettera a) della legge 381/91 e attraverso lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lettera b) e art. 4 della L. 381/91. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo internazionale ed in rapporto ad essi agisce. Questi



principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della L. 3 aprile 2001, n. 142. La cooperativa si propone allo stesso tempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività. Nella costituzione nell'esecuzione dei rapporti mutualistici gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni. La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

## **Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

Nel corso del 2023, le attività svolte sono state le seguenti:

### **- SERVIZI DI GIARDINAGGIO**

La cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole), delle aree verdi pubbliche e private rappresenta l'ambito storico di intervento della nostra Cooperativa. Dagli esordi ad oggi, l'attività è cresciuta in modo significativo. Oggi offriamo numerosi servizi legati al verde, dalla tradizionale attività di sfalcio fino a settori più innovativi. Il settore è stato potenziato negli anni con l'inserimento di giovane personale per ampliare e migliorare i servizi offerti e assicurare continuità alla Cooperativa. Nel settore giardinaggio ci si occupa di: realizzazione e manutenzione di aree a prato (sfalcio e cura dei tappeti erbosi); arieggiature primaverili ed autunnali; progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di irrigazione; fornitura e messa a dimora di alberi ad alto fusto, di siepi e di arbusti; realizzazione e cura di aiuole, vasche e fioriere; potature invernali ed estive di siepi e di arbusti; potatura ed abbattimento di alberi ad alto fusto con l'impiego di piattaforme o con il ricorso a tecniche di tree-climbing; servizi di annaffio, trattamenti fitosanitari di vario tipo, diserbanti e disinfestazioni. La cura del verde è un lavoro impegnativo che fisicamente può essere faticoso, ma allo stesso tempo consente di stare a contatto con la natura e vivere con il suo ritmo, imparando che ogni stagione ha le sue peculiarità e le sue cose da fare. C'è un tempo per preparare il terreno, uno per seminare, uno per la rinascita ed il raccolto ed infine uno per il riposo. Con il giardinaggio si impara a curare invece che a distruggere, le diverse attività fisiche



implicate aiutano a svuotare la mente e passare la maggior parte del tempo in mezzo alle piante (che purificano l'aria), invece che in spazi chiusi meno salutarì, comporta indubbi benefici. Nel settore si lavora insieme e la preziosa relazione umana che si instaura tra i membri delle squadre, favorito anche dal pranzo al sacco con i colleghi, lo rende un ottimo punto di partenza per i nostri percorsi di recupero e riabilitazione. Aree verdi curate, sicure e accessibili sono un vero bene di lusso per qualsiasi contesto urbano e il nostro modo di lavorare ha una duplice valenza: contribuisce a migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini, ma ci permette anche di attuare diversi percorsi di inserimento e di reinserimento lavorativo per persone socialmente svantaggiate. Il settore si presta infatti particolarmente all'impiego di soggetti svantaggiati e permette, con adeguata formazione, anche di sviluppare profili professionali interessanti per il loro futuro lavorativo.

#### **- RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE, GESTIONE E CONDUZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA**

Anche nel 2023 abbiamo proseguito nell'attività di gestione ecocentri. L'ecocentro, o "centro di raccolta" è un'area pubblica nella quale si possono consegnare varie tipologie di rifiuti che per qualità e dimensioni non possono essere conferiti attraverso il servizio di raccolta domiciliare o stradale. L'ecocentro è realizzato con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili contribuendo in maniera significativa alla diminuzione della quantità di rifiuti da versare in discarica e, quindi, all'abbattimento dei costi di smaltimento per la collettività. Esso rappresenta inoltre un importante intervento di protezione dell'ambiente e di miglioramento della qualità della vita. Il Centro di Raccolta riveste infatti un ruolo ecologico fondamentale essendo in grado di soddisfare molteplici esigenze; esso rappresenta la stazione intermedia nel sistema di gestione dei rifiuti, il luogo dove i rifiuti già differenziati dagli utenti nelle proprie abitazioni vengono suddivisi dai nostri addetti in attesa di essere trasferiti ai centri di recupero, evitando che vengano ammassati e mandati in discarica o perfino talora abbandonati sul territorio aumentando il rischio d'inquinamento ambientale, d'intralcio alla circolazione e il degrado ambientale e paesaggistico. Le modalità di fruizione dell'ecocentro sono agevolate al massimo con orari di apertura fruibili dal maggior numero di persone (la nostra Ricicleria Nord a Vicenza è aperta 7 giorni su 7) e organizzate nella direzione di una suddivisione dei rifiuti sulla base della loro natura, al fine di favorire la raccolta di tutti i materiali recuperabili. Il Centro di Raccolta, oltre che per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, è un importante strumento per fornire servizi, informazioni e materiali utili ai cittadini per effettuare la raccolta differenziata sul territorio.

Negli ecocentri da noi gestiti sono stati intercettati rifiuti per più di 3500 tonnellate complessive nel 2023 (erano 3600 anche nel 2022, 3750 nel 2021 e 3500 nel 2020). Per la gestione dei C.d.R. Cooperativa Elica è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Cat. 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" per l'attività "Gestione dei centri di raccolta". L'esperienza accumulata nel corso degli anni dalla gestione di diversi C.d.R. nel territorio di Vicenza e provincia ha permesso a Cooperativa Elica di specializzarsi in questa tipologia di lavoro sia da un punto di vista amministrativo che sul versante sociale: diversi progetti formativi e/o di inserimento lavorativo vengono infatti attivati in queste strutture.

#### **- RACCOLTA e DEPOSITO DI ECOBOX**

Anche nel 2023 è proseguita la nostra attività di raccolta e recupero di consumabili esausti da stampa elettronica (toner) di qualsiasi marca e modello con la garanzia della tracciabilità fino all'impianto di trattamento autorizzato. Operiamo in tutta la provincia di Vicenza e province limitrofe. Consegniamo alle aziende uno o più ecobox per una più



facile raccolta differenziata del rifiuto (cartucce da stampanti laser, a getto d'inchiostro e ad aghi, e fotocopiatrici) che, una volta prelevati al domicilio dei nostri clienti e raccolti nel nostro impianto di stoccaggio autorizzato, conferiamo alla rete Eco-Recuperi che li predispone e avvia a rigenerazione evitando così lo spreco di risorse e favorendo la sostenibilità ambientale. Operiamo sia in convenzione con le municipalizzate del territorio, che in rapporto diretto con le singole aziende. Abbiamo creato negli anni una fitta rete di aziende, scuole, enti pubblici, a cui è stato fornito il contenitore ECOBOX. Offriamo servizi di consulenza alle Aziende, operiamo in totale legalità e trasparenza fornendo un servizio con relative autorizzazioni, iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e certificato. Elica è in possesso anche di un programma fiscale di gestione i cui dati sono immediatamente accessibili alla consultazione o al controllo. Proponiamo la massima efficienza e siamo in grado di rispondere a tutte le richieste di svuotamento ecobox delle aziende in pochissimo tempo riuscendo così ad offrire un servizio di qualità in modo rapido.

- **CASA SOGGIORNO PER PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP**

Struttura di assistenza residenziale per anziani e disabili. Sita di fianco alla chiesa di Mezzaselva, frazione di Roana sull'Altopiano di Asiago (VI), è una casa vacanze che utilizza la formula dell'autogestione. Adatta ad accogliere i gruppi, gode di un'eccezionale vista dell'altopiano e si trova in un crocevia che porta ad Asiago, Rotzo e verso gli impianti di Campolongo e Verena. Costruita nel 2009 con un progetto interno, Casa Elica fin dalla nascita rispecchia gli ideali della Cooperativa: Il rispetto per il territorio, in quanto sorge in sostituzione al vecchio asilo di Mezzaselva, senza consumare suolo vergine;

La volontà di inclusione, poiché priva di barriere architettoniche e attrezzata ad accogliere persone con disabilità;

L'armonia con lo stile tipico del luogo, così da non creare una struttura che entri in conflitto con il paesaggio montano;

La valorizzazione del paese, che può quindi godere di un flusso turistico e un volume d'affari ulteriore.

- **CASA EDITRICE DI LIBRI, GRAFICA** - edizione di libri e lavori di grafica.

- **AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI** - trasporto di merci su strada.

- **PREPARAZIONE AL RIUTILIZZO DEI RIFIUTI** - preparazione per il riutilizzo dei prodotti post-consumo divenuti formalmente rifiuti ma che non hanno ancora raggiunto il fine vita.

Viene sotto riportato, solo in parte, l'elenco di alcune delle attività presenti e formalizzate nell'art. 4 dello Statuto societario. Considerato lo scopo mutualistico della società, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa ha come oggetto: A) la gestione di servizi sociosanitari e educativi, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ai sensi della legge 381/91, articolo 1 lettera a); B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ai sensi della legge 381/91, articolo 1 lettera b). Le tipologie di svantaggio dettagliate nel prosieguo del presente articolo, le aree di intervento interessate, la professionalità dei soci e la struttura organizzativa della cooperativa favoriscono interventi funzionalmente collegati tali da consentire l'esercizio coordinato delle attività comprese nelle categorie a) e b) dell'articolo 1 della legge 381/91. L'organizzazione amministrativa della cooperativa, inoltre, consente la netta separazione



delle gestioni relative alle attività esercitate, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla vigente normativa. I servizi e le prestazioni di cui alla lettera a) vengono offerti prevalentemente, ma in via non esclusiva, alle persone in stato di bisogno nelle aree della disabilità fisica, psichica e sensoriale, della psichiatria, degli anziani, dei minori, delle persone detenute o internate, delle persone in stato di disagio sociale ed emarginazione, alle persone beneficiarie di protezione internazionale e alle persone senza fissa dimora. In particolare, la cooperativa potrà svolgere stabilmente o temporaneamente, per conto proprio o di terzi, attività di: ... (si rimanda alla lettura dell'art. 4 dello Statuto societario disponibile anche su richiesta in forma completa).... La cooperativa potrà comunque svolgere ogni altra attività in qualsiasi settore produttivo che sia in grado di concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della vigente normativa. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. Potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi. Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del Codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti. La cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

## Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Sono state svolte, in forma funzionale, tutte quelle attività necessarie al mantenimento in efficienza della Cooperativa: riordino, pulizia e disinfestazione, manutenzione attrezzature e sede.

## Collegamenti con altri enti del Terzo settore (reti, gruppi di imprese sociali)

### Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONF COOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA' VICENZA	2004

### Consorzi:

Nome
PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE
CONSORZIO KARMA

### Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
BANCA DEL VENETO CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	1.142,00
COOPERATIVA SERVIZI ALL'AUTOGESTIONE A R.L.	310,00

## Contesto di riferimento

Dalla sua costituzione, nel 1984, Cooperativa Elica opera nell'ambito delle cooperative sociali di tipo B del tessuto vicentino. Le attività svolte dall'organizzazione sono attività di carattere sociale, formativo e educativo condotte a favore di diversi target di utenza in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio preposti. La Cooperativa opera con lo scopo di sviluppare l'interesse generale della comunità locale alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini. La missione generale della Cooperativa di trasformare quello che in partenza è uno svantaggio sociale in risorsa si basa sui principi fondamentali del rispetto delle persone, dell'attenzione al territorio, della valorizzazione delle abilità individuali, della formazione continua dei soci, di una effettiva gestione partecipata e della trasparenza gestionale. Cooperativa Elica fa quindi parte del "No profit" o "Terzo settore", mondo che unisce l'essere impresa con la sensibilità per i più deboli, siano essi soggetti svantaggiati, deboli o fragili. Lavora ed opera senza fine di lucro nel territorio vicentino in cui la presenza di un numero rilevante di cooperative sociali storicamente molto ben radicate nei vari territori ha sempre fatto

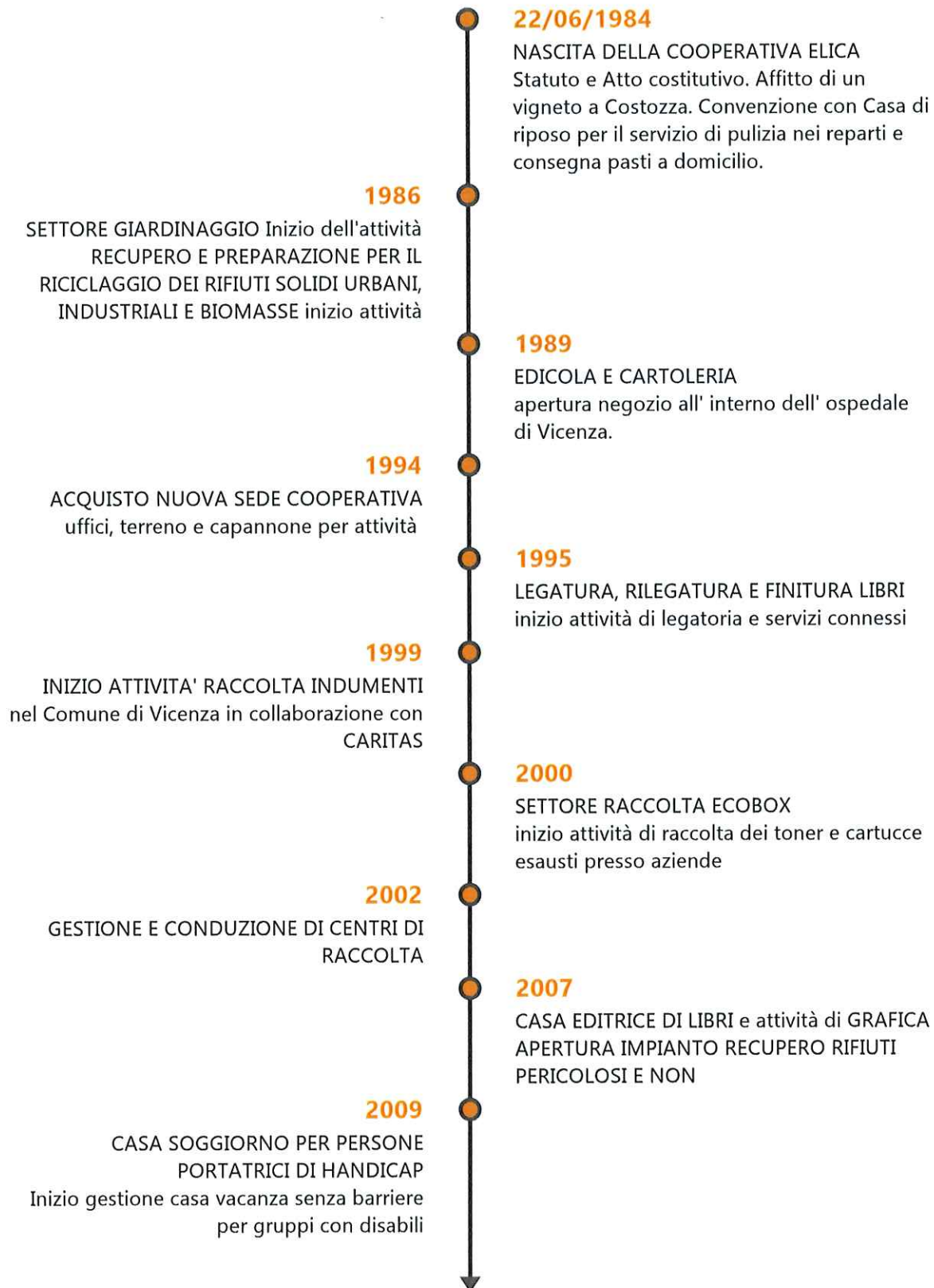


da stimolo all'idealità e all'innovazione del movimento cooperativo. Le cooperative di tipo B vicentine (fonte: a cura di Depedri Sara e Turri Stefania, 2015, La Cooperazione Sociale in Feder-solidarietà Vicenza. Sperimentazione per la valutazione dell'impatto sociale. Report Euricse) pur essendo di dimensioni piccole o medie (rispetto alle cooperative di tipo A della stessa area) "sembrano investire efficacemente su strategie alternative come la collaborazione con altre imprese che porta ad aumentare gli inserimenti di lavoratori svantaggiati sul mercato aperto e la creazione di borse lavoro funzionali a periodi di sperimentazione e formazione pre-inserimento al lavoro e risultano accomunate da positivi elementi organizzativi: più indipendenti che in altri territori dalle entrate pubbliche e capaci di agire sul mercato aperto in sistemi concorrenziali; il meno radicato legame con gli enti pubblici, evidente anche dalla minor presenza di immobili concessi in gestione dal pubblico alla cooperazione sociale vicentina, ha come conseguenza una diversa ricerca di relazioni delle cooperative sociali sul territorio."

## Storia dell'organizzazione

Cooperativa Elica ha una lunga storia, essendo nata come cooperativa sociale ben prima del 1991, quando fu emanata la L. 381/91 nota come "Disciplina delle cooperative sociali" figurando quindi tra quelle realtà associative nate a cavallo fra gli anni '70 e '80, a suo tempo innovative, che poi ispirarono il legislatore nella stesura della Legge stessa.

Dal 1984 crediamo che per una realtà privata (Secondo Settore) il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolte con scopi mutualistici e in collaborazione con il Primo Settore (costituito dalla Pubblica Amministrazione) sia la chiave e la strada maestra per chi vuole costruire e sviluppare il bene comune. Il Terzo Settore infatti esiste, come noi, da decenni, ma è stato riconosciuto giuridicamente in Italia solo nel 2016 con l'avvio della riforma che lo riguarda, ne stabilisce i confini, i criteri, le linee guida e le regole di funzionamento. Lavoriamo in sincronia con il tessuto sociale e gli enti del territorio per aiutare le persone in difficoltà, perché nessuno venga lasciato indietro. Viviamo il lavoro con passione, come luogo di relazioni e di realizzazione personale e collettiva. Miriamo a condividere una cultura d'impresa capace di valorizzare la persona anche nelle sue fragilità. Questa è la nostra missione e questa è la nostra storia attraverso il riepilogo delle attività via via realizzate per perseguire lo scopo sociale.







## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
15	Soci operatori lavoratori
3	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	carica
Luigi Maistrello	No	Maschio	69	30/05/2023	No	1	No	No	Presidente
Patrizia Montini	No	Femmina	61	30/05/2023	No	1	No	No	Vicepresidente
Lorenzo Tessaro	No	Maschio	59	30/05/2023	No	1	No	No	Consigliere di amministrazione
Mauro Melison	No	Maschio	60	30/05/2023	No	1	No	No	Consigliere di amministrazione



Andrea Bedin	No	Maschio	53	30/05/2023	No	1	No	No	Consigliere di amministrazione
Giuseppe Scapin	No	Maschio	34	30/05/2023	No	1	No	No	Consigliere di amministrazione

## Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
6	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
6	di cui persone normodotate
5	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

## Modalità di nomina e durata carica

Verbale di Assemblea dei Soci del 30/05/2023 che delibera di variare a sei il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e che agli stessi non sia corrisposto alcun compenso. La votazione avviene con votazione palese manifestata per alzata di mano, all'unanimità e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025, come previsto dall'art. 30 dello Statuto Sociale.

## N. di CdA/anno + partecipazione media

Anno 2021 = n. 15 CdA/anno di riferimento, partecipazione dei componenti del CDA 100%

Anno 2022 = n. 20 CdA/anno di riferimento, partecipazione dei componenti del CDA 100%

Anno 2023 = n. 22 CdA/anno di riferimento, partecipazione dei componenti del CDA 100%

### Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Nessuna	

## Tipologia organo di controllo

Collegio Sindacale nominato con Verbale di Assemblea dei Soci del 16/11/2023, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025. Sono assenti tutte le incompatibilità di cui all'art. 2399 Codice civile.

### Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Soci	28/07/2021	5	60,00	0,00
2022	Soci	30/05/2022	6	55,00	0,00
2023	Soci	30/05/2023	7	60,00	0,00
2023	Soci	16/11/2023	2	60,00	0,00

La partecipazione alla vita dell'Ente è determinata oltre che dagli interventi nei momenti assembleari, da quanto condiviso nelle riunioni settimanali che affrontano le tematiche emergenti rafforzando le relazioni. Ogni settore viene rappresentato in tutte le riunioni settimanali permettendo così la libera espressione di ciascuno e la rilevazione degli effettivi bisogni, delle richieste o delle proposte a tutti i livelli. Questa costante condivisione degli interessi comuni e particolari rafforza la democraticità interna.

## Mappatura dei principali stakeholder

### Tipologia di stakeholder:

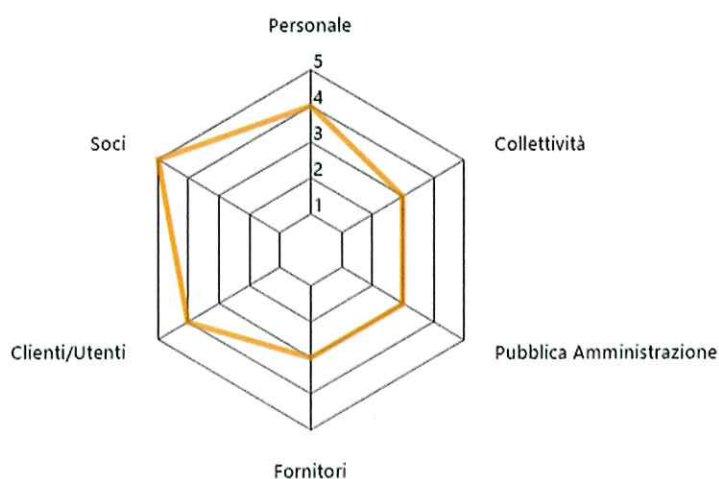
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Confronto quotidiano. Coordinamento dei servizi, riunioni di settore, occasioni formative e di confronto nei diversi settori della Cooperativa ed a livello generale.	4 - Co-produzione
Soci	I soci rappresentano il fulcro decisionale e operativo della Cooperativa. Sono quindi ampiamente coinvolti sia nelle fasi decisionali sia in quelle di gestione dei servizi e delle attività per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. Confronto quotidiano. Discussione e confronto nei momenti assembleari e nelle numerose occasioni di partecipazione sociale	5 - Co-gestione
Finanziatori	Non presente	Non presente
Clienti/Utenti	Sia rispetto agli enti pubblici, principali clienti, sia rispetto agli utenti stessi, l'approccio di Cooperativa Elica è incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori ed enti territoriali, quanto dei cittadini e di chiunque si avvalga dei nostri servizi.	4 - Co-produzione
Fornitori	I fornitori sono sottoposti a un processo di selezione e valutazione periodica ai fini della loro qualificazione, con rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni	3 - Co-progettazione



	rafforzata negli anni. In tal senso sono considerati come dei partner con cui costruire rapporti durevoli al fine di garantire la qualità, l'adeguatezza ai requisiti e il miglioramento continuo dei servizi erogati in una prospettiva di filiera.	
Pubblica Amministrazione	La Pubblica Amministrazione si configura come cliente-committente di servizi e come interlocutore istituzionale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio. Il rapporto con la PA è orientato al confronto e alla collaborazione reciproca nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, al fine di generare impatti positivi sulla comunità e sul territorio di riferimento. Si ricerca la progettazione partecipata di servizi o di interventi specifici.	3 - Co-progettazione
Collettività	In qualità di impresa sociale, Elica adotta un approccio aperto e inclusivo nei confronti di tutta la collettività, considerando gli impatti effettivi e potenziali del proprio agire su persone e ambiente. Si favoriscono tutte le iniziative socioculturali a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, rispetto agli ideali e ai valori della Cooperativa.	3 - Co-progettazione

Percentuale di Partnership pubblico: 30,00%

### ***Livello di influenza e ordine di priorità***



#### **SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

## Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Tribunale di Vicenza	Ente pubblico	Convenzione	Avvio messa alla prova
Progettazione inserimenti lavorativi	Ente pubblico	Convenzione	periodici incontri di verifica e programmazione
Consorzio Prisma Scsc	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Progettazione inserimenti lavorativi e tirocini
Università degli Studi di Padova	Ente pubblico	Convenzione	Avvio tirocini di formazione
Tribunale di Vicenza	Ente pubblico	Convenzione	Lavori di pubblica utilità
UdEPE di Vicenza	Ente pubblico	Convenzione	Volontariato
Casa Circondariale di Vicenza	Ente pubblico	Convenzione	Inserimento detenuti
ULSS 8 Berica	Ente pubblico	Convenzione	Tirocini formativi

## Presenza sistema di rilevazioni di feedback

1 procedure feedback avviate

## Commento ai dati

La procedura di feedback è uno standard nella gestione di Casa Soggiorno ELICA, così da tenere in considerazione l'andamento dei gruppi durante la stagione e programmare gli eventuali interventi necessari a garantire un soggiorno di qualità. La Cooperativa attua anche differenti monitoraggi soprattutto nei confronti degli utenti inseriti a qualsiasi titolo (inserimento lavorativo, tirocinio, stage, lavori di pubblica utilità).



## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
39	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
37	di cui maschi
2	di cui femmine
8	di cui under 35
18	di cui over 50

N.	Cessazioni
13	Totale cessazioni anno di riferimento
13	di cui maschi
0	di cui femmine
3	di cui under 35
6	di cui over 50

#### Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
8	Nuove assunzioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
0	di cui femmine
2	di cui under 35
2	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

### Composizione del personale

#### Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	16	16
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	3	0
Operai fissi	13	16
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

#### Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	39	32
< 6 anni	26	21
6-10 anni	0	0
11-20 anni	6	5
> 20 anni	7	6

N. dipendenti	Profili
32	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
5	di cui educatori
1	di cui operatori sociosanitari (OSS)
19	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
1	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
19	Totale dipendenti
19	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage



2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

**Livello di istruzione del personale occupato:**

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
5	Laurea Triennale
19	Diploma di scuola superiore
11	Licenza media
0	Altro

**Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:**

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
19	Totale persone con svantaggio	17	2
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	1
2	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
5	persone con dipendenze L 381/91	4	1
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
10	persone detenute e in misure alternative L 381/91	10	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

4 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

4 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

**Volontari**

N. volontari	Tipologia Volontari
7	Totale volontari
7	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

### Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	Webinar "Aggiornamento sulla trattativa per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali"	2	2,00	No	0,00
4	Webinar "Il nuovo Codice dei contratti Pubblici"	2	2,00	No	0,00

### Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
36	Formazione Sicurezza Generale Lavoratori - corso e-learning	9	4,00	Si	153,00
48	Corso interno "Gestione dei centri comunali di raccolta dei rifiuti"	3	16,00	Si	1.200,00
24	Corso Preposto - Aggiornamento	4	6,00	Si	356,00
40	Corso Preposto	5	8,00	Si	444,00
40	Corso Piattaforme	4	10,00	Si	920,00
8	Corso aggiornamento formazione per RLS	1	8,00	Si	120,00



## Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

### Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti indeterminato	16	0
14	di cui maschi	14	0
2	di cui femmine	2	0

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti determinato	15	1
16	di cui maschi	15	1
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

## Natura delle attività svolte dai volontari

Il Presidente CDA è socio fondatore e volontario. I volontari operano in supporto ed affiancamento delle attività in particolare quelle relative all'inserimento lavorativo.

### Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

**“emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”**

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Nessuno	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	2.156,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL applicato ai lavoratori: Contratto Collettivo nazionale CCNL Cooperative Sociali.**

## **Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

La cooperativa ha ampiamente rispettato il principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda":

Retribuzione annua lorda massima lavoratori dipendenti € 25.860,12;

Retribuzione annua lorda minima lavoratori dipendenti € 13.803,311.

Rapporto: 1,87.

## **In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 22.355,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 5

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: non sono previsti rimborsi se non sulla base delle spese sostenute e documentabili per motivi di servizio come nota spese a rimborso chilometrico.



## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

**Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:**

Nell'anno 2023, all'interno dei vari settori di lavoro in precedenza elencati, nell'ambito delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con svantaggio, disabilità, fragilità o debolezza sono stati realizzati diversi interventi. Il rapporto tra lavoratori in progetto di inserimento lavorativo, al 31/12/2023 - e lavoratori "normodotati", al 31/12/2023, - valica abbondantemente il 30% ed è all'83,3% (era al 100% nel 2022 e al 67% nel 2021). Considerato il valore creato dall'inserimento lavorativo per i budget pubblici (cfr. pubblicazioni Centro Studi Socialis) inteso come risparmio medio generato alla pubblica amministrazione (PA) per ogni persona in percorso di inserimento lavorativo, si può evincere come ELICA S.C.S abbia contribuito ad un apprezzabile risparmio di costi sociali per la Pubblica Amministrazione, dunque per l'intera collettività. Il valore aggiunto complessivo generato da ELICA S.C.S nel 2023 viene distribuito prevalentemente in favore dei lavoratori sotto forma di remunerazione del personale. ELICA S.C.S anche nel 2023 ha assicurato un reddito a 32 persone residenti nel territorio (erano 32 nel 2022 e 27 nel 2021). Tale ricchezza economica permette a tutte le persone coinvolte di fare scelte migliori in materia di istruzione, assistenza sanitaria e abitazione. Tenendo conto che una buona parte delle persone impiegate presso la Cooperativa si trova in una condizione di svantaggio (ai sensi della l. 381/91, del d.lgs. 276/2003 o del Regolamento CE 800/2008), disagio o altra fragilità, appare evidente il ruolo svolto dalla Cooperativa in termini di offerta e concretizzazione di opportunità di sostentamento e aumento del reddito disponibile per le persone del territorio di riferimento. In sintesi, con le proprie attività la cooperativa partecipa attivamente al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo economico del territorio, in particolare al fine di assicurare che tutti, in particolare i soggetti più fragili e vulnerabili, abbiano uguali diritti al lavoro e alle risorse economiche per una vita piena e dignitosa.

**Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali in posizione apicale sul totale dei componenti:**

La composizione dell'organo decisionale (assemblea dei soci) e dell'organo di gestione (Consiglio di amministrazione) della Cooperativa rispecchia la composizione della base sociale in termini di età e di genere.

La maggior parte dei soci lavoratori è di genere maschile perché il tipo di attività e servizi svolti in Cooperativa (Giardinaggio e servizi ambientali) risultano, anche nel normale mercato del lavoro, più interessanti e praticati dal genere maschile che da quello femminile. La Vicepresidente in carica è una donna.



La Cooperativa crede fermamente nell'importanza della comunicazione interna, della partecipazione e del coinvolgimento di tutti i soci e i lavoratori nella gestione. Tutte le settimane c'è un incontro in cooperativa, che fa parte dell'orario di lavoro retribuito perché la Cooperativa lo considera un investimento, in cui i responsabili di settore, i consiglieri e il Presidente, informano sull'andamento di tutte le questioni, parlano delle criticità, ridefiniscono obiettivi e strategie, i tutor si confrontano sull'andamento dei progetti sociali, propongono iniziative e molto altro, e tutti sono invitati a contribuire e partecipare alla discussione e a fornire il proprio contributo. Vengono invitati, a turno e compatibilmente con le esigenze di lavoro, anche i soci e i lavoratori presenti in Cooperativa da almeno due anni che così possono cominciare a fornire il loro contributo e a confrontarsi anche con i colleghi cooperatori degli altri settori. Negli ultimi anni stiamo inoltre dedicando particolare attenzione all'assunzione e alla formazione di giovani. Tutti gli ultimi assunti stabilizzati appartengono a questa categoria. Non si tratta solo di garantire la continuità intergenerazionale della cooperativa, ma anche di dare la nostra personale risposta a un problema di grande rilevanza sociale quale è oggi quello dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e dell'impresa.

### **Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):**

La cooperativa, ad oggi, ha occupato le persone per l'effettivo titolo di studio conseguito e di conseguenza la mansione è per la maggior parte, in linea con il loro titolo. Il benessere dei lavoratori sta particolarmente a cuore alla Cooperativa, che cerca di promuoverlo e tutelarlo agendo soprattutto sul profilo dell'organizzazione del lavoro, cercando di andare incontro alle esigenze dei singoli lavoratori (es. orari e sedi di lavoro) ai fini di una migliore conciliazione vita-lavoro. I lavoratori della cooperativa sono costantemente coinvolti nei processi di sviluppo delle attività imprenditoriali e la loro crescita professionale rappresenta un obiettivo primario che è sempre proseguito attraverso variegati percorsi di formazione. Nel 2023 sono state effettuate e autofinanziate nella parte di costo dell'ora lavoro retribuita al lavoratore (gli altri costi formazione sono stati già esposti in tabella precedente) 204 ore (erano 388 nel 2022, 638 nel 2021 e 466 nel 2020) di formazione totale suddivise tra formazione a distanza e formazione in situazione.

### **Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento:**

Nel 2023 i lavoratori di Elica SCS oltre i 50 anni rappresentano il 43,75% (46,15% nel 2022) dei lavoratori totali, seguiti da quelli appartenenti alla fascia d'età dai 30 ai 50 anni che sono il 31,25% (erano il 34% nel 2022), infine gli under 35 sono il 25% (erano il 28% nel 2022).



Crediamo venga così confermata sia la buona capacità della Cooperativa di rispondere ai bisogni occupazionali di persone non più giovani e con un livello di istruzione medio-basso, che generalmente incontrano difficoltà sul mercato del lavoro delle imprese for profit, sia la volontà di aumentare nel tempo le assunzioni di giovani e ringiovanire la base sociale. La diminuzione nella fascia più alta di età va in questo senso. L'età media dei lavoratori nel 2023 si assesta attorno ai 47 anni e l'anzianità aziendale media dei soci lavoratori normodotati è oltre i 15 anni. Questi dati denotano la politica di Elica SCS che è sempre orientata a una progressiva stabilizzazione dei lavoratori normodotati assunti e al mantenimento di questi posti di lavoro nel tempo. Infatti, il 100% dei soci lavoratori ha un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Anche nel 2023, nonostante le grandi problematichità del contesto globale, la cooperativa è riuscita a raggiungere gli obiettivi, sia economici che sociali, che si sono nel corso dell'anno via via ridefiniti sorpassando anzi le iniziali attese. Tutti hanno contribuito a raggiungere questi risultati e a tutti i livelli, con grande spirito di sacrificio e generosità, flessibilità e resilienza.

## **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:**

I movimenti nel corso dell'anno 2023 sono stati pari a 12,75 inserimenti lavorativi medi mensili (minimo utenti presenti dieci, massimo quindici). Nel 2022 era stata di 11,75 (minimo utenti presenti otto, massimo quattordici). Al 31/12/2023 la percentuale di svantaggiati sulla forza lavoro totale era del 83,3%. Alla stessa data era del 100% nel 2022, del 66,67% nel 2021 e del 50% nel 2020. Per quanto riguarda gli inserimenti conclusi nel periodo 2023 gli sbocchi lavorativi sono stati per il 50% l'assunzione in un'altra ditta: risultato per noi lusinghiero e completamente positivo, in quanto il rimanente 25% è tornato in condizione di reclusione per nuove restrizioni applicate per altri reati arrivati in giudicato o per nuovi provvedimenti legislativi, tutte misure che non hanno niente a che fare col percorso lavorativo che avrebbe potuto procedere e stava procedendo regolarmente. Solo in un caso il progetto lavorativo è stato effettivamente interrotto nel periodo di prova. Nel 2022 aveva trovato lavoro il 67% e la stessa percentuale c'era stata nel 2021, pertanto crediamo sia questa la percentuale di riferimento media.

Il miglioramento del benessere e della qualità della vita dei nostri utenti è originato anche dalla cura riposta nelle relazioni in ambito lavorativo, operiamo infatti molto per mantenere un ambiente di lavoro formativo e non competitivo improntato su rapporti e modalità che possano far crescere ed esprimere le doti e i talenti naturali, la personalità, la creatività e la capacità realizzativa individuale anche nel lavoro. Favoriamo e curiamo l'instaurazione di relazioni vere, la gratificazione anche economica quando un percorso di inserimento mostra segnali di progresso costanti e rivela l'impegno messo in gioco dai nostri lavoratori svantaggiati e no.

## **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la**



## **propria vita:**

La crescita professionale sperimentata grazie ai percorsi di inserimento lavorativo si traduce in crescita personale e miglioramento del livello di benessere complessivo del beneficiario diretto e del suo nucleo familiare. Nell'ambito dei percorsi di inserimento lavorativo, le persone hanno modo di gestire il proprio svantaggio e – ove possibile – ridurlo, perseguendo gli obiettivi co-definiti nel proprio progetto individuale. Per tutti gli utenti inseriti e avviati a percorsi di occupabilità si riscontra, attraverso le verifiche e i colloqui finali di valutazione, un aumento delle competenze trasversali e professionali specifiche, e dunque in senso lato un incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia, che incidono direttamente sull'effettiva autonomia individuale.

## **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari):**

La Cooperativa pone particolare attenzione ad agevolare, compatibilmente con le esigenze organizzative, una politica di "work-life balance" per tutti i lavoratori in un contesto di parità di genere. Miriamo a creare e mantenere un ambiente di lavoro che possa essere portatore di equilibrio e reciproca, positiva interazione con la vita privata di tutti i nostri lavoratori. La famiglia dei lavoratori è infatti spesso il supporto più importante per una vita felice. In tal senso Elica sente la responsabilità di rendere possibile una vita familiare sana, utilizzando ad esempio orari di lavoro flessibili e concordati in base anche ad esigenze particolari di cui cerchiamo sempre di tener conto. Ad esempio, già da molti anni l'orario di lavoro nel nostro settore giardinaggio si svolge dal lunedì al venerdì e con orario continuato (con pausa pranzo compresa nell'orario di lavoro) dalle 7 alle 15. La scelta di quest'orario è in linea con la nostra idea di lavoro che, anche quando è fisicamente pesante, può essere alleggerito e lasciare un tempo di vita ugualmente dignitoso. Cerchiamo di viverci come compagni e educatori affidabili con cui i nostri utenti possono condividere un percorso di vita e lavoro più che datori di lavoro rigidi e impositivi. Riteniamo indispensabile salvaguardare la dignità di ciascuno quando ci sono critiche costruttive da fare, comunicandole in modo rispettoso proprio perché il lavoratore possa conoscere esattamente cosa ci si aspetta da lui, riconoscendo e premiando ugualmente tutte le prestazioni positive e l'impegno. Pensiamo che per il benessere dei nostri utenti le periodiche e costanti riunioni di verifica siano un modo di ricevere apprezzamenti che poi vanno a rafforzare l'impegno e la motivazione di ognuno e allo stesso tempo il luogo in cui anch'essi possono evidenziare i loro personali obiettivi da sviluppare con i responsabili e con i referenti degli inserimenti. Cerchiamo di creare i presupposti per cui i colleghi di lavoro non restino tali ma diventino persone con cui si lavora e con cui ci si sente a proprio agio. In tal senso ogni utente ha un operatore di riferimento e dei compagni di lavoro con cui verifichiamo la costruttiva compatibilità. Crediamo che un luogo di lavoro sano e adeguato sia anch'esso un modo di avere cura del benessere di tutti e in tal senso, oltre ad aver adeguato tutti gli impianti, abbiamo progettato e stiamo ultimando la costruzione di nuovi uffici e luoghi comuni. Abbiamo sempre accettato la richiesta di "Periodi sabbatici" o aspettativa non retribuita per appoggiare la scelta di esperienze di vita necessarie per il benessere e costruttive. In questo modo ad esempio abbiamo riaccolto lavoratori rinvigoriti e motivati dopo un anno di volontariato all'estero concordato con noi in precedenza. Cerchiamo anche di essere chiari sulle opportunità che possono nascere o meno dall'esperienza in cooperativa, soprattutto con gli utenti in inserimento lavorativo per i quali l'obiettivo



principale resta sempre il reinserimento in azienda esterna alla Cooperativa, ma anche con i tirocinanti, per i quali siamo stati sempre disponibili, quando i tempi formativi ne richiedevano un prolungamento, ad accollarcene completamente le spese anche quando i progetti finanziati iniziali erano terminati. Con i nostri lavoratori siamo sempre disponibili a favorire l'ampliamento delle competenze sostenendo attivamente la formazione professionale anche quando non è strettamente collegato alla mansione in cooperativa.

## **Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:**

Elica continua ad investire nella crescita individuale delle persone che condividono tra loro la nostra impresa sociale, ricercando e praticando una politica di massima condivisione e totale trasparenza delle conoscenze, anche di quelle che sono il "know-how" di impresa. Praticiamo una politica interna di trasparenza perché siamo convinti che far circolare le idee e condividere le competenze sia sempre una molla a migliorare e il fatto di dividerle sia uno stimolo per ciascuno a dare sempre qualcosa in più.

Elica ha investito e investe costantemente per la qualità e il miglioramento continuo dei servizi erogati, con particolare riguardo a quelli rientranti nel campo di applicazione del sistema di gestione certificato secondo lo standard di certificazione ISO 9001:2015, ogni anno viene redatto il piano di miglioramento proprio per fissare i nuovi obiettivi di qualità ed efficacia. La Cooperativa lavora da anni per la costruzione di un sistema di offerta integrato aderente alle richieste del mercato, che preveda la possibilità di erogare servizi e pacchetti di servizi nell'ambito dei quali impiegare persone in situazione di svantaggio, disagio o fragilità. In particolare, nel 2022 abbiamo attivato la prima convenzione che è continuata nel 2023, ai sensi dell'art.14 del d. lgs. 276/03 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in commesse affidate da aziende private. Fin dalle sue origini Elica ha scelto di diversificare i settori di lavoro per ampliare l'ambito di azione della cooperativa e costruire un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (utenti provenienti dal carcere, in carico al Servizio Dipendenze, disabili, migranti in carico alla Prefettura, utenti in carico alla Salute Mentale, utenti in carico all'UEPE, soggetti deboli, ai sensi della LR 23/2006) diverse tipologie di servizio : inserimento lavorativo, tirocini formativi e occupazionali, L.P.U e M.A.P. e diversi settori di attività (giardinaggio, servizi ambientali, altre attività storiche e recenti). Questa ampia offerta si è arricchita nel tempo di prestazioni rivolte anche alle nuove emergenze e ai nuovi bisogni del territorio e della Comunità.

## **Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale:**

Nel 2023 sono continuati i momenti di interazione, conoscenza e informazione dell'azione della cooperativa con i territori e con le comunità territoriali in un'ottica di costruzione di reputazione e sviluppo di occasioni offerte al territorio. Riteniamo infatti indispensabile mantenere ogni contatto utile e sensato con il mondo esterno, la comunità e il territorio all'interno del quale la Cooperativa vive e opera.

Intendiamo nel prossimo futuro aumentare anche la nostra presenza sulle piattaforme digitali sia per avere una maggiore visibilità e farci conoscere meglio nei diversi territori in cui operiamo, sia per sostenere e partecipare alla soluzione di interessi comuni.



Nel 2023 è iniziata, la riqualificazione dell'area della Sede Legale ed Amministrativa della Cooperativa e degli edifici annessi, ubicati nel pregiato centro storico di Costozza di Longare

## **Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione:**

Nel 2023 è proseguita inoltre l'attività di riuso oltre che di riciclo. Cooperativa Elica ha vinto un bando del Consiglio di Bacino finalizzato a creare un'area riuso per aumentare il conferimento di rifiuti riutilizzabili nella Ricicleria che gestisce a Vicenza. L'innovativo passaggio da un modello di economia lineare ad un'economia circolare presuppone, per tutti, una deviazione netta rispetto al percorso compiuto fino ad ora, in linea con le indicazioni europee e soprattutto con la precisa volontà di fare la nostra parte anche in ambito di bene comune ambientale.

È proseguita anche nel 2023 la gestione della Ricicleria Nord a Vicenza che prevede una modalità diversa e innovativa di co-gestione con la Municipalizzata. Le riciclerie gestite da Cooperative in genere offrono servizi di "guardiania", il rifiuto viene completamente gestito dalla municipalizzata e le Cooperative si occupano di servizi accessori come l'apertura e chiusura, le pulizie, il controllo ingressi, l'informazione all'utente etc. In Ricicleria Nord invece la Cooperativa ELICA gestisce direttamente una buona parte dei rifiuti, cercando acquirenti, riciclatori o smaltitori per i vari materiali. La Cooperativa viene pagata con un piccolo fisso mensile modulato in funzione del quantitativo trattato fisso mensile e una quota variabile per ogni kg di rifiuto avviato a recupero/riciclaggio direttamente. Per prendere la massima quotazione la Cooperativa deve innalzare il più possibile il Grado di selezione calcolato in percentuale sul totale rifiuti.

Sul fronte del controllo di gestione la cooperativa continua ad utilizzare la piattaforma Office 365 per condividere in sicurezza documenti di lavoro, agevolare lo scambio ed il confronto tra i propri lavoratori aumentare la produttività.

## **Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

Elica, attraverso l'attenzione volta al mantenimento dei posti di lavoro, i contratti a termine attivati e le stabilizzazioni a tempo indeterminato, ha continuato anche nel 2023 a garantire un reddito a tutti i propri lavoratori, ed in particolare a persone che, per condizioni di salute o altre caratteristiche di fragilità, erano destinate a richiedere sussidi e servizi a carico della PA. Si ritiene quindi che l'alta percentuale di utenti inseriti anche nel 2023 nei diversi percorsi di inserimento e di tirocinio in Cooperativa abbiano costituito un risparmio di risorse per la P.A. (anche sotto forma di sussidi e servizi non erogati), e dunque liberato risorse da riallocare.

## **Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**



Cooperativa Elica aderisce dalle origini a Confcooperative Federsolidarietà e in tal senso partecipa attraverso i rappresentanti locali al processo di co-programmazione e co-progettazione per incidere positivamente sulle politiche pubbliche, in particolare nel settore sociale.

## **Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):**

La Cooperativa pur non generando significativi rifiuti urbani è sempre stata molto attenta alla gestione degli stessi e alla tutela dell'ambiente, differenziando, e via via negli anni riducendone la quantità, i rifiuti prodotti (carta, plastica, organico, vetro, rifiuti speciali) utilizzando contenitori specifici e conferendo i rifiuti all'interno dei contenitori messi a disposizione dal Comune per quanto concerne i rifiuti urbani. Il nostro impegno per la sostenibilità parte dalla concezione che tante piccole scelte hanno però ricadute molto tangibili nel nostro quotidiano. Solo cambiando per primi il nostro stile di vita possiamo contribuire a promuovere la tutela dell'ambiente, e così abbiamo cercato di agire:

- **UTILIZZO ENERGIA PULITA:** abbiamo adottato tecnologie impiantistiche finalizzate al contenimento dei consumi energetici e all'impiego di energia rinnovabile. L'energia elettrica prodotta dal nostro sistema fotovoltaico, che è stato ulteriormente potenziato nel 2023, messa in rete contribuisce alla diminuzione di consumi di energia primaria per la produzione di energia elettrica.
- **DIGITALIZZAZIONE:** abbiamo scelto di digitalizzare l'archivio e via via parte della modulistica usata quotidianamente per ridurre il più possibile l'utilizzo della carta, risparmiando quindi materia prima ed evitando la produzione di rifiuti
- **UTILIZZO MATERIALI BIODEGRADABILI** riduciamo tutti gli sprechi e i rifiuti prodotti favorendo l'utilizzo di materiali durevoli a scapito della plastica usa e getta.

## **Output attività**

Elica ha sempre creduto alla grande importanza che il lavoro riveste nella vita delle persone e su questa assunzione ha fondato la scelta principale della propria mission. Nell'anno 2023, nell'ambito delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con svantaggio, disabilità, fragilità o debolezza sono stati realizzati diversi interventi, di seguito descritti in dettaglio. In Elica i lavoratori svantaggiati assunti sono da sempre ben oltre la soglia minima data per legge (30%), e vengono inseriti in tutte le nostre attività produttive dando piena realizzazione alla nostra mission.

I nostri obiettivi sono quindi:

- La piena inclusione sociale di persone con fragilità attraverso il lavoro. In cooperativa ci dedichiamo alla selezione, all'affiancamento, alla progettazione, alla formazione e al monitoraggio dei percorsi di utenti segnalati da vari Enti pubblici (Carcere, Uepe, SIL, SerD etc.) coi quali si definiscono i loro percorsi. Vengono assunti e affiancati ai tutor interni alla Cooperativa durante un percorso atto ad acquisire un nuovo ruolo lavorativo. Alla fine del percorso di inserimento l'utente è pronto per entrare nel

mercato del lavoro "normale" e diventare quindi parte attiva della comunità, portando valore a favore di tutto il territorio.

- L'erogazione di servizi di qualità, utili e funzionali per la comunità. I servizi nei quali riusciamo ad effettuare gli inserimenti lavorativi sono vari: raccolte differenziate, gestione dei centri di raccolta, raccolta rifiuti speciali, manutenzione del verde, segreteria, ecc. Uniamo alla nostra mission sociale, l'obiettivo d'impresa: garantire servizi e prodotti di qualità, nei quali sia fondamentale l'elemento umano. Rispondiamo ai diversi bisogni dei clienti pubblici, privati e profit, offrendo i servizi più efficaci e, allo stesso tempo, creiamo opportunità lavorative per le persone più fragili, producendo un risparmio della spesa sociale pubblica.
- La capacità di generare politiche attive che qualificano la spesa pubblica. Diversi studi dimostrano che per ogni persona svantaggiata inserita nel circuito lavorativo, la società ha un risparmio di costi assistenziali e di sostegno al reddito. Per calcolare gli effetti economici innescati dagli inserimenti lavorativi, i ricercatori di AICCON, in collaborazione con il Centro Studi Socialis, hanno fatto ricorso al metodo di valutazione "VALORIS" che si basa sull'analisi costi-benefici <https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/aiccon-e-federsolidarieta-presentano-una-ricerca-sulla-cooperazione-sociale-dinserimento-lavorativo/>. Emerge quindi che a fronte di "costi" per la collettività dovuti a esenzioni fiscali e contributi pubblici, l'inserimento nel lavoro di persone con difficoltà certificate genera benefici economici ben maggiori in termini di imposte sui redditi versate dai lavoratori svantaggiati, IVA prodotta e spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone. La cooperazione sociale d'inserimento lavorativo presenta quindi significativi benefici su tre fronti: quello dei lavoratori coinvolti, per lo Stato e per la comunità.



## Percorsi con il Carcere di Vicenza

Nell'anno 2023 abbiamo continuato a costruire percorsi riabilitativi volti al reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati segnalati dai diversi servizi sociali con particolare attenzione ai detenuti (nelle condizioni giuridiche di essere ammessi a misura alternativa alla detenzione o al lavoro esterno ex art.21 O.P.) provenienti dalla Casa Circondariale di Vicenza.

### La Casa Circondariale di Vicenza

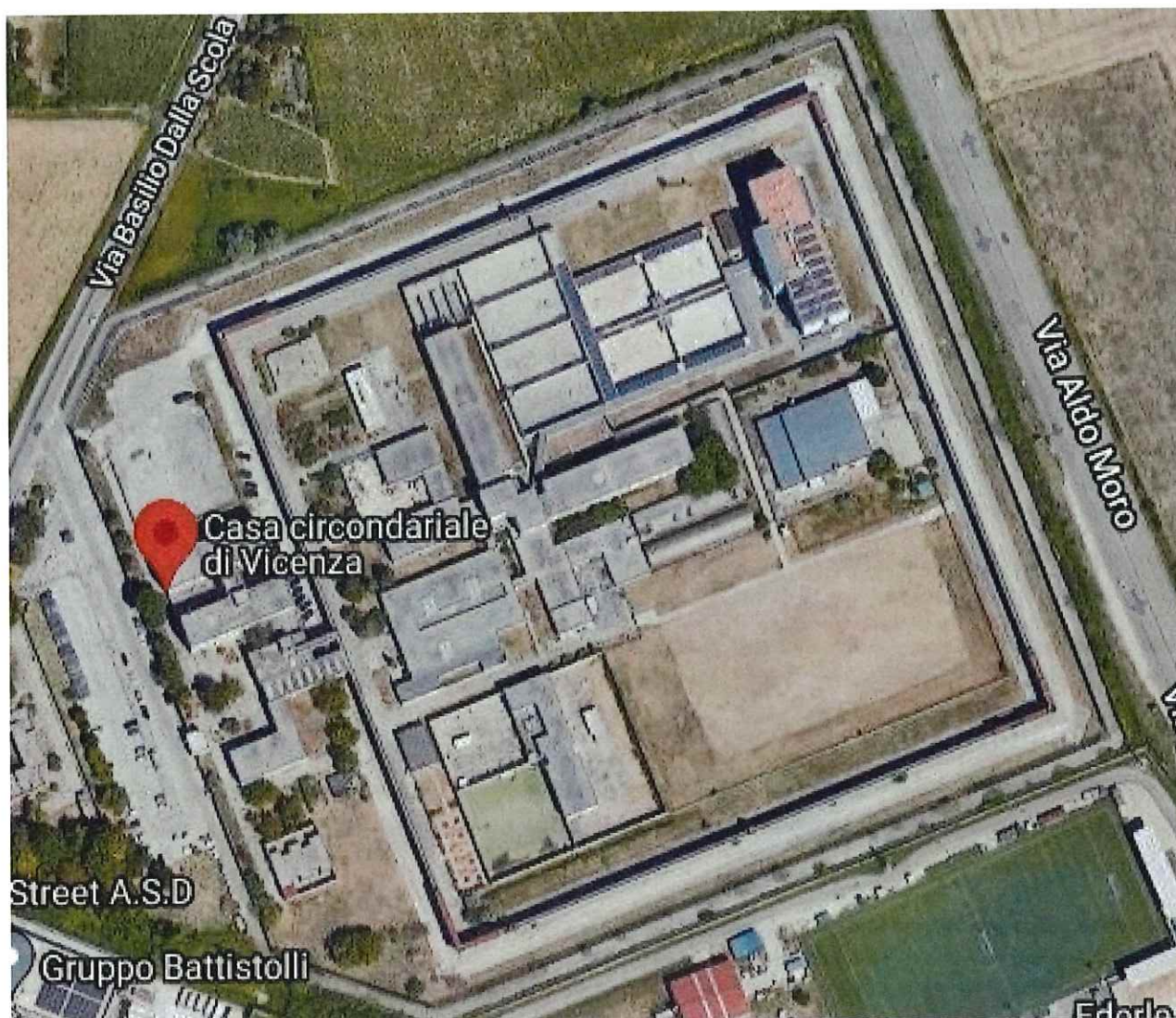


Figura 1 - Vista aerea della struttura penitenziaria

A Vicenza dal 1986 è presente la Casa Circondariale "Filippo del Papa". Dalla scheda di Antigone, Osservatorio Nazionale sulle condizioni di detenzione in Italia Casa circondariale "Filippo del Papa" di Vicenza: L'istituto in sintesi: (scheda rilevata da visita effettuata il 13/10/2023): si tratta di un istituto caratterizzato da uno stato di sovraffollamento preoccupante. La carenza di personale è particolarmente evidente: sono presenti solo due educatori più uno part-time, mancano diversi sottoufficiali di polizia penitenziaria e personale amministrativo. La figura del Direttore, ormai da qualche anno, è ricoperta da dirigenti assegnati anche presso altre strutture penitenziarie (fino a qualche tempo fa il Direttore prestava servizio in questo istituto solamente due giorni alla settimana). A ciò va aggiunta la carenza di spazi per poter svolgere attività trattamentali. Nonostante negli anni scorsi sia stata costruita una nuova



area detentiva, i suoi spazi risultano insufficienti per poter svolgere diverse attività culturali, formative e professionali che sono presenti in questo istituto.

Numeri (come da rilevazione del Ministero della Giustizia al 31 dicembre 2023): Capienza regolamentare: 276, presenti alla data della visita Antigone 365, Tasso di affollamento: 132,2%. Sul fronte lavorativo: Numero lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria: 85, pari al 23,5% del totale detenuti. Lavorano tutti all'interno del carcere (nelle cucine, manutenzioni, giardinaggio, pulizie) svolgendo spesso mansioni che non richiedono competenze specifiche e non hanno alcuna spendibilità all'esterno. Inoltre, per far lavorare più detenuti possibili, il numero di ore lavorate è basso e con elevate turnazioni (proprio per permettere a più persone di lavorare). Numero lavoratori per datori di lavoro esterni: 23 (più 5 tirocinanti) tutti occupati all'interno del carcere 22 detenuti lavorano per una cooperativa che gestisce i laboratori interni di pasticceria e assemblaggio. Altri 5 svolgono tirocinio e 1 detenuto gestisce la biblioteca del carcere assunto dal comune di Vicenza.

#### L'art. 27 della Costituzione

L'articolo 27 della Costituzione Italiana sancisce il principio del 'finalismo rieducativo della pena', inteso come creazione dei presupposti necessari a favorire il reinserimento del condannato nella comunità, eliminando o riducendo il pericolo che, una volta in libertà, possa commettere nuovi reati. La situazione attuale nel carcere di Vicenza, ben fotografata dall'Associazione Antigone e dai dati del Ministero, è ancora lontana dal garantire ai condannati un adeguato ed efficace percorso di integrazione sociale e lavorativa.

Le pene "devono tendere alla rieducazione del condannato". La Costituzione (articolo 27) indica chiaramente quale debba essere il risultato da raggiungere al termine di una condanna penale: il reinserimento della persona che esce dal carcere quando ha finito di scontare la sua pena. Il lavoro all'esterno del carcere è considerata una delle parti più avanzate del trattamento penitenziario per innumerevoli motivi. Per citarne alcuni, il lavoro consente ai detenuti di responsabilizzarsi, di mettere da parte dei risparmi per quando usciranno, permette loro di guadagnare qualcosa da spendere al sopravvitto, di poter sostenere economicamente la loro famiglia all'esterno, permette inoltre di riavvicinarsi alla comunità lasciando le mura del carcere e poi rientrando autonomamente, la formazione professionale consente anche di imparare un mestiere e gettare le basi per costruirsi un nuovo futuro. Il lavoro, quindi, rappresenta il perno centrale, il punto di snodo intorno al quale costruire validi e significativi percorsi orientati al reinserimento delle persone in esecuzione penale.

#### Le ricadute generali

È anche un buon modo di sostenere la cultura della legalità, contribuendo alla sicurezza sociale complessiva, visto che è ormai consolidato il dato statistico che rileva un considerevole abbattimento della recidiva tra quanti, già nel corso dell'espiazione di pena, hanno avuto la possibilità di sperimentarsi in attività spendibili alla conclusione del loro percorso giudiziario. Il cittadino che torna alla vita libera al termine di una condanna e riesce a ritrovare il proprio posto nella società più difficilmente commetterà nuovi reati, abbassando così i tassi di recidiva. Proprio il lavoro si è dimostrato il mezzo più efficace per abbassare i tassi di recidiva: chi esce dal carcere con la possibilità di avviare o continuare un percorso lavorativo ha basi più solide su cui realizzare percorsi di sviluppo individuale e di reinserimento. "La recidiva si attesta al 70% tra chi non lavora, e scende al 2% per chi esce dal carcere dopo che ha imparato un mestiere durante la pena", illustra Gian Paolo Gualaccini, consigliere di Cnel, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.



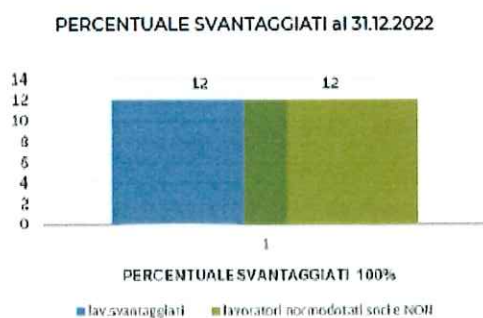
Attualmente sono troppo poche le persone in esecuzione penale che possono godere di una possibilità lavorativa: su un totale di 57.525 detenuti presenti nelle carceri italiane (dati aggiornati al 30 giugno 2023) solo 19.153 risultano lavoranti, pari al 33,3% sul totale detenuti (a Vicenza come abbiamo illustrato in precedenza la percentuale è ancora minore e scende al 23,5%). Ma di questi lavoranti ben l'85,13% lavorano nel carcere e alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria: I rimanenti 2.058 detenuti lavoranti sono stati assunti da imprese e cooperative, ma come abbiamo visto per la situazione del carcere di Vicenza la maggioranza continua a lavorare in attività e laboratori interni alle carceri stesse.

Da queste analisi nasce il nostro fattivo impegno per reperire tutte le occasioni possibili affinché le persone sottoposte a provvedimenti giudiziari che vivono nella nostra realtà vicentina possano mettersi alla prova rispetto alle proprie capacità di esercitare, con fare partecipe e socialmente costruttivo, il proprio diritto di cittadinanza. La nostra proposta prevede anche che l'offerta lavorativa sia all'altezza della richiesta che proviene dal mondo della detenzione. Non si può proporre, a chi sta scontando una pena, solo tirocini o lavori non spendibili sul mercato o mal retribuiti. La nostra scelta è stata quella di inquadrare i lavoratori, assunti regolarmente, già all'ingresso con una paga che corrisponde al primo livello del nostro Contratto Nazionale delle Cooperative sociali pari a 1.307,22 € (1.333,54 da ottobre 2024) mensili con 38 ore settimanali.

C'è anche bisogno di un'offerta che, oltre a una busta paga che permetta di programmare il tempo nuovo con un minimo di autonomia, abbia al suo interno anche la possibilità di acquisire una vera professionalità che sia poi spendibile nel mercato del lavoro. Il giardinaggio è l'attività centrale e storica della Cooperativa Elica e forma giardinieri da anni godendo della stima di tutti i clienti sia pubblici che privati. I corsi di formazione attivati (oltre a quelli obbligatori) spaziano e offrono via via una professionalità sempre più completa e sono retribuiti dalla Cooperativa come orario di lavoro. Sul versante educativo Elica ha realizzato un'organizzazione in squadre di lavoro in cui il lavoratore cosiddetto "svantaggiato" che, oltre alle difficoltà dovute allo svantaggio, spesso ha alle spalle un'esperienza dura della vita, talora drammatica come quella dei carcerati, è sempre affiancato da operatori formati per essere all'altezza non solo tecnica in riferimento al lavoro, ma anche capaci di porsi in modo autorevole e credibile. Questo è un particolare importante che diventa ulteriore elemento di crescita per la Cooperativa e che la costringe a dare vigore e spessore alla base sociale per mantenere alta la proposta educativa.

**INSERIMENTO LAVORATIVO** (assunzione ai sensi l. 381/91)

I movimenti nel corso dell'anno 2023 sono stati pari a 12,75 inserimenti lavorativi medi mensili (minimo utenti presenti dieci, massimo quindici). Nel 2022 era stata di 11,75 (minimo utenti presenti otto, massimo quattordici). Al 31/12/2023 la percentuale di svantaggiati sulla forza lavoro totale era del 83,3%. Al 31/12/2022 la percentuale di svantaggiati sulla forza lavoro totale era del 100%.



Riteniamo questo risultato lusinghiero perché la nostra mission è proprio quella di creare opportunità di lavoro economicamente sostenibili e apprezzate per la loro qualità, per più persone possibili. Analizzando questa percentuale è chiaro che il raggiungimento di questo risultato è collegato anche alla tipologia di utenza. Negli ultimi anni l'aumento della presenza di utenti provenienti dal carcere ha evidenziato come questa tipologia presenta fragilità non collegate direttamente alle performance lavorative e quindi è più facilmente inseribile in una squadra di lavoro.

**Percentuale utenti in base a Ente Inviante**

Quali Enti segnalano i nostri utenti. Analizzando la composizione degli inserimenti lavorativi 2023 per Ente Inviante (CSM, Ser.D, Servizio disabili ULSS, carcere) il numero maggiore di utenti arriva dal carcere, confermando il costante e voluto incremento di questo tipo di utenza e il rapporto consolidato con il carcere di Vicenza. Quest'anno la percentuale di utenti provenienti dal carcere è infatti il 58,8% rispetto al 53% del 2022. Contiamo di aumentare ancora la percentuale nel 2024.

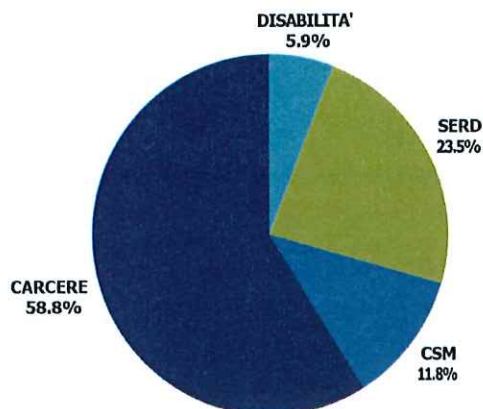
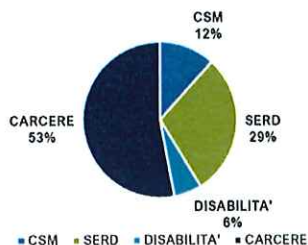
Il Ser.D invia una percentuale pari al 23,5% (rispetto al 29% dell'anno scorso) del totale. Con il CSM la percentuale è del 12% ed era del 12% anche nel 2022. Con il Servizio disabili Ulss 8 – Berica, rimane attiva la Convenzione art. 14 L.68, per l'inserimento lavorativo.



Di seguito il grafico sulla composizione degli inserimenti lavorativi nel periodo considerato per Ente inviante confrontato con l'anno precedente:

Percentuale utenti in base a Ente Inviante 2023

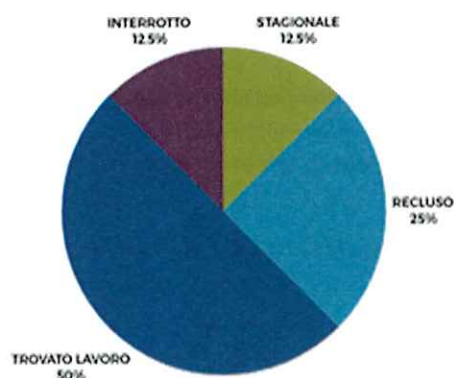
Percentuale utenti in base a Ente Inviante 2022



Post Cooperativa: il successo si svela alla fine.

Per quanto riguarda gli inserimenti conclusi nel periodo 2023 gli sbocchi lavorativi sono stati per il 50% l'assunzione in un'altra ditta: risultato per noi lusinghiero e completamente positivo, in quanto il rimanente 25% che è tornato in condizione di reclusione è stato dovuto a nuove restrizioni applicate agli utenti per altri reati arrivati in giudicato o per nuovi provvedimenti legislativi, tutte misure che non hanno niente a che fare col percorso lavorativo che avrebbe potuto procedere e stava procedendo regolarmente. Solo il 12,5% rappresenta i progetti interrotti. Nel 2022 aveva trovato lavoro il 67% e crediamo sia questa la percentuale di riferimento media. C'è poi chi è stato assunto con contratto stagionale e chi ha concluso il periodo previsto dal suo Servizio inviante, 12,5% nel 2023 nel 2022 erano stati il 17%. Vedi grafici seguenti relativi all'anno 2022 e 2023.

Post Cooperativa 2022



Vogliamo continuare ad alzare questa percentuale perché il vero fine dell'inserimento è l'uscita nel mercato del lavoro "normale" per ogni utente.

## TIROCINIO FORMATIVO

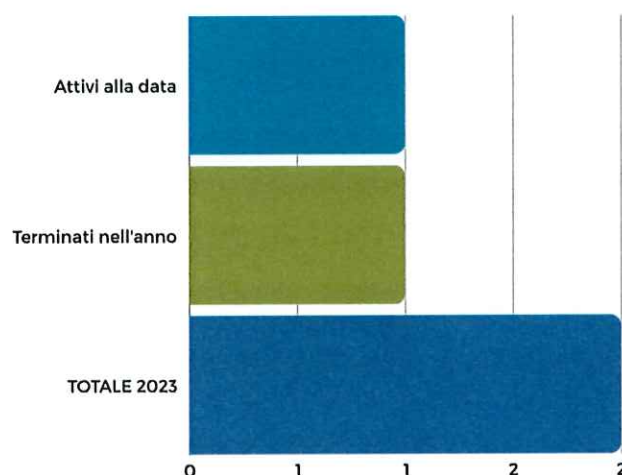
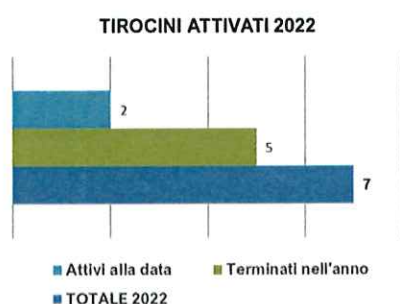
Il tirocinio è un'esperienza formativa in ambiente di lavoro e le cooperative sociali sono sicuramente un contesto in cui l'esperienza formativa è centrale per definizione. Per quanto ci riguarda i tirocini vengono in genere attivati nei casi e con gli Enti Inviati di seguito illustrati:

- a) Quando si desidera conoscere un soggetto di cui nemmeno l'Ente Inviante possiede grandi informazioni: per progettare un avvio al lavoro sensato la Cooperativa è, in questo caso, l'ambiente ideale in cui fare l'osservazione delle abilità ed attitudini presenti. Questo tirocinio si attiva in genere con Ser.D e con il Servizio Disabili Ulss;
- b) Per inserire soggetti fragili o deboli che non potrebbero usufruire della Legge 381/91 ma per i quali è comunque necessario un periodo "cuscinetto" per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro. Questo tirocinio si usa per detenuti e progetti Europei e Regionali come le A.I.C.T. (Azioni Integrate di Coesione Territoriale).

Nel 2023 i tirocini hanno continuato a diminuire. All'interno di Elica Società Cooperativa Sociale la formazione del tirocinante avviene in situazione lavorativa, mediante l'affiancamento di una persona esperta. Il tutto sotto la regia di un terzo soggetto con adeguata competenza di orientamento al lavoro e formazione: il soggetto promotore, che nel nostro caso è prevalentemente Prisma.

Quest'anno 2023 Prisma ci ha inviato solo 1 tirocinio rispetto ai 6 inviati nel 2022. Un ulteriore tirocinio è stato avviato direttamente dal SIL dell'ULSS 8.

### Tirocini attivati 2023



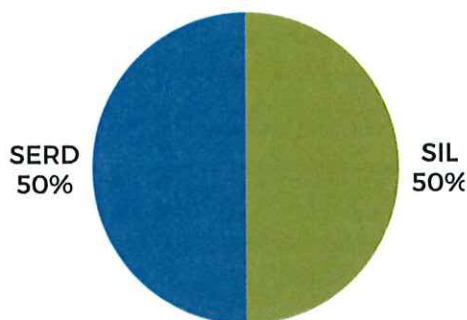
La media di presenze è stata quindi bassa e pari a 1,33 presenze medie mensili. La nostra è stata una scelta, privilegiando l'assunzione al tirocinio. Riteniamo il tirocinio uno strumento non congruo con utenza tipo quella di cui ci occupiamo negli ultimi anni. La proposta lavorativa deve prevedere anche che l'offerta lavorativa sia all'altezza della richiesta che proviene dal mondo della detenzione. La nostra scelta è stata quella di inquadrare i lavoratori, assumendoli regolarmente ed evitando i tirocini.

Ecco che nel 2023 i tirocini sono stati attivati solo in questi casi:

- a) Con il SIL dell'Ulss 8 che necessitava di approfondire la conoscenza di un utente per poter fare un collocamento mirato (l.68). Per progettare un avvio al lavoro sensato la Cooperativa è stata, in questo caso, l'ambiente ideale in cui fare l'osservazione delle abilità ed attitudini presenti e in cui attivare un percorso di sviluppo delle autonomie.

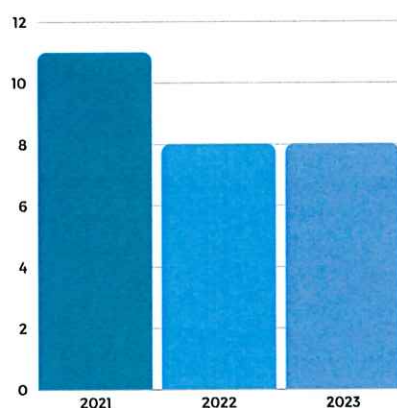


Questo tirocinio si è concluso in modo altamente positivo col collocamento e assunzione dell'utente in azienda obbligata;  
 b) Per un utente seguito dal Serd e invalido che non ha grosse possibilità di collocamento (per motivi di età e di autonomie) ma necessita di ambiente di lavoro in cui poter svolgere un'attività che lo tenga impegnato, monitorato, motivato e distante dalle dipendenze. L'inserimento procede bene.



### L.P.U. E MESSA ALLA PROVA

La Cooperativa ha due convenzioni in atto con il Tribunale di Vicenza per le attività di Lavori di Pubblica Utilità e di Messa alla Prova. Nel 2014, la legge n. 67 ha introdotto la cosiddetta sospensione del processo per messa alla prova: si tratta di una misura di giustizia riparativa in quanto lo Stato sospende il giudizio ed il cittadino si impegna a svolgere, per un periodo stabilito dal Tribunale, L.P.U. (Lavori di Pubblica Utilità) monitorati dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) competente. Esso si può svolgere presso le cooperative sociali convenzionate col Tribunale. Il buon esito della messa alla prova determina l'estinzione del reato, nel certificato penale richiesto in futuro dal soggetto per fini non giudiziari la messa alla prova conclusa positivamente non viene iscritta. Nel 2023 Elica S.c.s. ha ospitato 8 (otto) programmi di messa alla prova, esattamente come nel 2022.



### L'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 68/99

La Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili" stabilisce l'obbligo di assumere dipendenti con disabilità per le attività imprenditoriali con 15 o più dipendenti in percentuale alla quantità dei lavoratori dell'azienda stessa. In caso contrario l'azienda non potrà partecipare ai bandi pubblici e a molti di quelli privati e sarà soggetta anche a pesanti sanzioni.  
 L'articolo 14 della Legge 68/99 dà la possibilità di ottemperare alla legge in materia del

collocamento dei disabili. Grazie ad esso, attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, le aziende possono adempiere a parte di tali obblighi esternalizzando lavoro alle cooperative sociali che impiegano lavoratori disabili con difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario. Con l'articolo 14 alle aziende è quindi concessa l'opportunità di assumere il lavoratore svantaggiato tramite cooperative sociali di tipo B nei confronti delle quali l'impresa si impegna ad affidare commesse di lavoro in modo da coprire il costo dei lavoratori inseriti e i rispettivi costi di produzione. Assumere lavoratori altrimenti esclusi dal mercato del lavoro è la finalità della nostra attività; pertanto, ci siamo candidati e avviati e, nel 2022 abbiamo avviato la prima Convenzione.

Nel 2023 abbiamo proseguito la Commessa biennale partita nel 2022 da parte di AMCPS con l'inserimento di un disabile inviato dal CPI di Vicenza e appartenente alle liste degli invalidi iscritti al collocamento obbligatorio. Il lavoratore con disabilità assunto dalla cooperativa viene conteggiato nella quota d'obbligo dell'azienda soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per tutta la durata del contratto di affidamento, in una triangolazione virtuosa per tutti gli attori coinvolti: l'impresa, la cooperativa e, soprattutto, la persona con disabilità, valorizzata, riconosciuta e seguita con una rete CPI-SIL-Cooperativa nella sua pienezza e inclusa attivamente all'interno del mondo del lavoro. Periodicamente l'inserimento viene monitorato dal SIL che lo segue con verifiche programmate in cui vengono ridefiniti gli obiettivi del progetto individuale.

## Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
2	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
5	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
10	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	5	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai	0	0



	sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco		
0	soggetti migranti e titolari di protezione internazionale	0	0

Durata media tirocini (mesi) 12 e 100,00% buon esito.

## Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Famiglie, Comunità ospitanti i soggetti in percorso.

## Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'outcome dell'attività della cooperativa verso i beneficiari diretti è rappresentato: - Per i nostri utenti sia in inserimento lavorativo, in tirocinio o durante la messa alla prova, dal cambiamento inteso come miglioramento prodotto nella loro vita, dalle attività svolte nella stessa. Queste svolgono un ruolo fondamentale nella vita dei nostri utenti, sia nella formazione, sia nell'acquisizione di competenze in ambito relazionale e lavorativo, chiave di volta per la conquista della loro autonomia. I miglioramenti che possiamo osservare sono:

incremento stabile del reddito a seguito di attività lavorativa; - incremento delle "capacitazioni" adulte e dei "funzionamenti" di cittadinanza. Nella teoria del premio Nobel Amartya Sen la capacitazione è la libertà sostanziale di cui un soggetto gode all'interno di un Sistema ed è un tassello per costruire una misura del benessere alternativa al Pil, perché alla dimensione economica permette di aggiungere la libertà, la qualità della vita, la giustizia e altri aspetti.

- Anche i lavoratori, soci e no, impiegati nelle diverse attività, possono beneficiare di un ambiente lavorativo accogliente ed inclusivo in cui l'aspetto relazionale e la soddisfazione del lavoratore sono costantemente monitorati e verificati. I lavoratori sono regolarmente assunti con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato e, possono contare sulla solidità di un contratto che permette loro autonomia e indipendenza economica. Come spesso cita il nostro Presidente in 40 anni di vita della Cooperativa non ci sono mai stati ritardi nel pagamento degli stipendi e siamo molto fieri di questo.

- I volontari che prestano servizio nella Cooperativa sviluppano un senso di appartenenza e si sentono arricchiti dalle relazioni che possono sperimentare nella loro esperienza di volontariato.

- Tutti gli operatori, responsabili di settore e tutor dell'utenza svolgono anch'essi un ruolo davvero importante. Le riunioni del lunedì, in cui si dedica una parte della riunione alla supervisione degli inserimenti, all'analisi dei casi e all'andamento dei progetti, permettono la costante verifica e messa a punto delle capacità di analisi, osservazione, empatia e ascolto dell'utenza, delle capacità di cooperazione, delle capacità di progettazione e verifica dei casi, delle capacità relazionali, delle proprie competenze

tecniche, e sostengono regolarmente la crescita professionale così come la crescita personale.

L'outcome dell'attività della cooperativa verso i beneficiari indiretti si esprime:

- nella capacità dei soggetti recuperati di costituire un fattore sociale positivo. In famiglia, nel mondo del lavoro e in generale nella società.
- nello sgravio sociale derivante dal superamento della condizione di svantaggio o nella ritrovata autonomia economica che attenua la spesa sanitaria e la cronicizzazione di casi sociali;
- per il territorio: le attività della cooperativa impattano direttamente sulla riduzione delle problematiche sociali. Impattano anche nella vita delle persone che vengono sensibilizzate alle tematiche di cui si occupa la cooperativa.

## **Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)**

La Cooperativa è certificata UNI EN ISO 9001:2015. Dal 2019, quando abbiamo ottenuto la prima certificazione ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, Elica monitora regolarmente i propri servizi effettuando audit interni per migliorare costantemente attività e processi in particolare quelli relativi alla gestione ed erogazione dei servizi. Gli auditor interni, coordinati dall'ufficio amministrazione della Cooperativa rilevano eventuali non conformità di servizio o di sistema, osservazioni od opportunità per definire conseguentemente le più idonee azioni correttive e di miglioramento. Nei confronti del personale vengono condotte analisi di clima. Le valutazioni richieste agli utenti riguardano invece l'erogazione del servizio e la professionalità/disponibilità del personale. Anche i reclami sono una opportunità per valutare la qualità dei servizi erogati e la qualità percepita. Successivamente il reclamo viene quindi trasmesso al responsabile interessato allo scopo di intraprendere le azioni di miglioramento più opportune. Tale sistema è soggetto a valutazione qualitativa da parte dell'Ente di certificazione, che per la sua indipendenza e terzietà costituisce una garanzia in termini di trasparenza e qualità dei processi di lavoro erogati. Confermare e mantenere ogni anno la certificazione di qualità è quindi per noi un traguardo importante in quanto significa essere garanti di un servizio capace di andare incontro ai bisogni

## **Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati**

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali della Cooperativa, mappati e trattati nell'ambito del sistema UNI EN ISO 9001:2015. La normativa ISO prevede che annualmente sia obbligatorio redigere il documento di Riesame della Direzione, all'interno del quale sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento, del cui livello si dà conto. Questi i punti trattati nel Documento di Riesame Direzione del 02.05.2024:



Il contesto – il nostro mercato, i competitor e le tecnologie  
Analisi dei rischi e delle opportunità  
Analisi della leadership e delle risorse umane  
Analisi dei riesami precedenti  
Verifica della politica della qualità e adeguatezza del sistema di gestione  
Analisi delle non conformità e delle azioni di miglioramento  
Valutazione dei fornitori e dell'area acquisti  
Valutazione delle attività formative  
Valutazione delle attività della cooperativa  
Soddisfazione del cliente  
Valutazione delle verifiche ispettive  
Analisi dei fatturati e della redditività

In allegato

- Analisi del rischio
- Matrice contesto e parti interessate
- Piano annuale di miglioramento
- Relazione servizio di inserimento lavorativo
- Excel fatturati e marginalità

## **Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni**

Come detto precedentemente, si rimanda al documento di Riesame Direzione del 02.05.2024 nel punto Piano Annuale Di Miglioramento.

La Cooperativa ha intenzione di implementare il Modello Organizzativo ai sensi della L. 231.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### ***Ricavi e provenienti:***

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Contributi pubblici	42.304,00 €	26.736,00 €	11.100,00 €
Contributi privati	0,00 €	1.368,00 €	1.639,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	31.976,00 €	10.387,00 €	5.185,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	251.945,00 €	168.210,00 €	159.987,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	630.845,00 €	579.710,00 €	777.619,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	158.928,00 €	101.936,00 €	18.240,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	174.706,00 €	243.496,00 €	153.953,00 €

#### ***Patrimonio:***

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Capitale sociale	271,00 €	327,00 €	277,00 €
Totale riserve	1.249.283,00 €	1.221.655,00 €	1.101.771,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	123.297,00 €	28.481,00 €	123.592,00 €
Totale Patrimonio netto	1.372.851,00 €	1.250.463,00 €	1.225.640,00 €

#### ***Conto economico:***

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
--	-------------	-------------	-------------



Risultato Netto di Esercizio	123.297,00 €	28.481,00 €	123.592,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	127.131,00 €	33.747,00 €	129.356,00 €

**Composizione Capitale Sociale:**

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori lavoratori	236,00 €	242,00 €	217,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	35,00 €	85,00 €	60,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.290.704,00 €	1.131.843,00 €	1.127.723,00 €

**Costo del lavoro:**

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	619.330,00 €	574.146,00 €	546.147,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	2.500,00 €	2.980,00 €	2.500,00 €
Peso su totale valore di produzione	48,00 %	51,00 %	48,00 %

**Capacità di diversificare i committenti****Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	73.832,00 €	73.832,00 €
Prestazioni di servizio	251.945,00 €	890.647,00 €	1.142.592,00 €

Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	302,00 €	31.674,00 €	31.976,00 €
Contributi e offerte	42.304,00 €	0,00 €	42.304,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:***

<b>2023</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:***

	<b>2023</b>	
Incidenza fonti pubbliche	294.551,00 €	22,82 %
Incidenza fonti private	996.153,00 €	77,18 %

### **Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

0



## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### **Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte**

Tutte le attività svolte da Cooperativa Elica, in particolare i

- SERVIZI DI GIARDINAGGIO,
- RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE,
- RACCOLTA, CERNITA DI MATERIALE DI RECUPERO NON METALLICO (STRACCI, INDUMENTI, ECC.),
- GESTIONE E CONDUZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA,
- DEPOSITO DI ECOBOX,
- PREPARAZIONE AL RIUTILIZZO DEI RIFIUTI,

impattano positivamente sull'ambiente correggendo gli effetti negativi delle attività umane e generando beneficio per l'ambiente e la comunità. Inoltre, nello svolgimento di tutte le attività, Cooperativa Elica adotta e persegue, nel suo contesto operativo le migliori pratiche per la riduzione dei consumi di acqua, carburanti, energia, rumore ed emissioni, nonché generazione di rifiuti. Per esempio, nel settore giardinaggio sono in uso, oltre ai macchinari elettrici, le attrezzature di Pirodiserbo, che hanno permesso di eliminare dalle attività di rimozione delle erbe infestanti, l'uso di glifosato altamente inquinante.

### **Politiche e modalità di gestione di tali impatti**

#### ***Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:***

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: abbiamo scelto Dolomiti Energia perché è al 100% costituito da fonti rinnovabili certificate. Questo ci ha permesso di evitare l'emissione di 3.804,7 Kg di CO<sub>2</sub>.

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: abbiamo un impianto fotovoltaico che a novembre 2023 è stato ulteriormente potenziato.

L'impianto fotovoltaico presso la sede nel 2023 ha prodotto 8.542 kWh permettendo un risparmio di ulteriori 4.527 kg di CO<sub>2</sub>.

Raccolta beni in disuso: raccolta rifiuti da avviare a riuso anche nella ricicleria Nord.

Rigenerazione beni in disuso: autorizzazione al riuso.

Smaltimento rifiuti speciali: attività raccolta toner in tutta la provincia.

### **Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi**

#### ***Indice dei consumi:***

	<b>Consumi anno di riferimento</b>	<b>Unità di misura</b>
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	12.196	KWh
Gas/metano: emissione CO2 annua	5.317	mc
Carburante	16.431	l
Acqua: consumo d'acqua annuo	637	mc
Rifiuti speciali prodotti	0	
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

Nel 2023 c'è stato un ulteriore risparmio di energia pari al 12% annuo e un corrispondente risparmio di gas del 17% sempre rispetto al 2022. Il fuel mix delle forniture di energia elettrica e gas metano a Cooperativa Elica da parte di "Dolomiti Energia" è al 100% costituito da fonti rinnovabili certificate con Garanzie d'Origine per l'energia elettrica, prodotta in gran parte da centrali idroelettriche situate sulle Dolomiti, e certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE); inoltre, per le forniture del gas, "Dolomiti Energia" opera la compensazione al 100% per le emissioni di CO2 attraverso attività di tutela ambientale, interventi di forestazione o riforestazione e lo sviluppo di progetti che promuovano l'efficientamento energetico.

Cooperativa Elica persegue una politica di contenimento e possibile riduzione dei consumi di carburante delle proprie attrezzature e mezzi di trasporto favorendo una organizzazione del lavoro che riduca il più possibile gli spostamenti e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di macchine elettriche. Cooperativa Elica genera il minor impatto ambientale possibile, adottando uno stile di vita e di lavoro che punta tutto sulla sostenibilità e mira all'obiettivo rifiuti zero ("zero waste"). Questo significa impegnarsi per promuovere la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio degli scarti adoperando piccole accortezze: evitare di buttare via oggetti e materiali con facilità, dare una seconda vita alle cose, comprare l'essenziale, eliminare tutto ciò che è superfluo.



## 9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

### Tipologia di attività

1. Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)
2. Interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali;
3. Interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy;
4. Interventi volti a facilitare e promuovere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali.

### Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

1. Per quanto riguarda l'integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale la Cooperativa ha svolto in dettaglio varie attività, già descritte sopra.
2. Per quanto riguarda gli interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali: La Cooperativa ha continuato a progettare la risistemazione dell'area della propria sede che si trova nel centro storico di una delle perle dei Colli Berici, Costozza di Longare. L'intero progetto sta finalmente arrivando a parziale completamento. Oltre ai lavori sui nostri edifici, che sono stati ristrutturati, progettiamo i prossimi interventi per l'arredo interno e interventi di pulizia, riordino, lavori conservativi e migliorativi anche sulla parte agricola, contribuendo allo sviluppo del decoro e all'aumento della bellezza dell'area, e di conseguenza, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti nella frazione.
3. Per quanto riguarda gli interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy: Cooperativa Elica nel 2023 ha vinto un bando indetto dal Consiglio di Bacino, a cui ha partecipato con l'Ente gestore Valore Ambiente, per incrementare il riutilizzo dei rifiuti presso la Ricicleria Nord.
4. Per quanto riguarda gli interventi volti a facilitare e promuovere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali: Cooperativa Elica ha partecipato ad un altro bando per contribuire a finanziare una nuova attività imprenditoriale di cui parleremo più diffusamente nel prossimo bilancio sociale.

### Caratteristiche degli interventi realizzati

#### *Riferimento geografico:*

Piccoli comuni – Costozza di Longare

Aree urbane degradate – Provincia di Vicenza

## 10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

### **Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Non vi sono contenziosi o controversie in corso.

### **Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

Elica scs da sempre attua comportamenti di uguaglianza, parità e rispetto verso tutti i propri lavoratori soci e no. I soci e dipendenti sono impiegati e tutelati in ugual misura siano essi italiani o stranieri, uomini o donne, disabili di ogni genere o normodotati, detenuti o liberi. I ruoli di maggior responsabilità, occupati da ogni tipologia sociale, sono portatori e facilitatori di buone pratiche, nel rispetto dei diritti di ciascuno, nel rispetto di genere e nell'esempio di gestione del lavoro nella legalità e nell'intento di offrire pari opportunità a tutti indistintamente. Attuare questi fondamentali diritti costituisce infatti, per la Cooperativa, la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace.

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti**

Il CDA composto da 6 membri, si ritrova con frequenza minima di una volta al mese, per svolgere un'attività di controllo, monitoraggio e pianificazione; più altre sedute "specifiche" per affrontare argomenti urgenti. In totale, nel 2023, il Consiglio si è riunito 22 volte, sempre in presenza e con una partecipazione del 100% degli amministratori. L'Assemblea Soci normalmente si riunisce al minimo una volta l'anno, con una partecipazione del 60% degli aventi diritto. Nel 2023 si è riunita 2 volte.

### **Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni**

Nel corso del 2023 sono stati trattati principalmente i seguenti temi:

- Assunzioni e dimissioni;
- Approvazione Bilancio;
- Rinnovo cariche sociali;
- Elezione Presidente e Vice Presidente;
- Elezione del Collegio Sindacale;
- Nomina Organo di Controllo;
- Avvio ristrutturazione sede;
- Acquisto attrezzature.



**La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?** No.

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?** No.

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?** Sì.

## 11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);



## Relazione organo di controllo

---

ELICA  
Società Cooperativa Sociale  
Con sede in Longare (Vi) Via  
Don Calabria, 2/b  
C.f., P.IVA e R.I. Vicenza n° 00865430243  
Albo società cooperative n° A 103017 Sezione  
Cooperative a mutualità prevalente

### RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci di Elica Società Cooperativa Sociale

#### Premessa

Signori Soci. il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto dalla data di nomina avvenuta in data 16 novembre 2023, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione: A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs., 27 gennaio 2010, n. 39

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio


#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Elica Società Cooperativa Sociale, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1



per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

A tale riguardo il Collegio ha preso atto e verificato in contraddittorio quanto dichiarato dall'organo amministrativo circa il fatto che la cooperativa ad oggi non ha prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; non risultano perdite di amministratori o di personale strategico senza sostituzione nel periodo; il capitale netto non risulta ridotto al di sotto dei limiti legali; non risultano contenziosi legali e fiscali in essere che, in caso di soccombenza, possano portare a risarcimenti dovuti che l'impresa non sia in grado di sopportare, non risulta accertata l'incapacità di saldare i debiti alle scadenze contrattualmente previste.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti [sono tenuto] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Nel prendere atto del principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, abbiamo accertato che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata e che pertanto non è stata emessa la Relazione sulla gestione da parte dell'Organo amministrativo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art, 2403 e ss. c.c.**

Durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale attesta che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dal Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 4



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;

nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;

non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo. Nel 2023, ad ogni modo, non sono stati allocati valori riferibili a costi d'impianto, ampliamento e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non sono stati accantonati in corso d'anno valori di avviamento iscrivibili alla voce B-1) dell'attivo dello stato patrimoniale;

La Società in fase di redazione del bilancio dell'esercizio 2023 e del bilancio degli esercizi precedenti non ha optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

La Cooperativa ha provveduto a predisporre il Bilancio sociale sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04 luglio 2019.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Richiamo di Informativa circa la natura mutualistica della Cooperativa:

la Cooperativa ha regolarmente adottato uno Statuto sociale adeguato alla cosiddetta "riforma del diritto societario", D.lgs., n. 6/2003, dichiarandosi a mutualità prevalente.

ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio, Vi confermiamo che la Cooperativa ha realizzato detto scambio con i soci garantendo loro le migliori condizioni economiche possibili relativamente alle loro attività lavorative svolte a favore della cooperativa.

lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce 89 "Costi della produzione per il Personale" determinando la seguente condizione di prevalenza: 71,42% di prevalenza (percentuale del costo del lavoro dell'apporto di lavoro dei Soci rispetto ai non Soci).

Giova ad ogni modo ricordare che la Cooperativa risulta essere ad ogni modo una Cooperativa a "mutualità prevalente di diritto" ai sensi dell'art. 111-septies disp. Att. C.c.;

gli amministratori nella loro nota integrativa al bilancio di esercizio hanno dato le informazioni richieste dagli articoli 2545 sexies secondo comma, 2545 quinquies secondo comma e 2528 quinto comma.

Con particolare riguardo ai ristorni ai Soci, il Collegio ha preso atto che il Bilancio che viene portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci non prevede l'erogazione di ristorni ai Soci per l'esercizio 2023.

in merito alle informazioni di cui all'articolo 2545 del Codice civile che richiamano ed assorbono quelle previste dall'articolo 2 della Legge 31.01.1992 n. 59, il Collegio conferma che l'attività svolta è quella prevista dallo statuto sociale e che i principi che hanno guidato il Consiglio di amministrazione in tutte le sue fasi sono quelli tradizionali della cooperazione, volti a garantire il massimo risultato ai soci operando con intenti non speculativi.

gli amministratori infine hanno dato le informazioni di cui all'articolo 2528 5° comma del Codice civile (in relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci).

#### Proposte

Considerando le risultanze dell'attività, il Collegio sindacale di Elica Società Cooperativa sociale, ritiene che non sussistano ragioni ostative, all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così

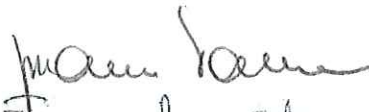


come redatto e proposto dagli amministratori, nonché alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio indicata dagli amministratori in nota integrativa.

Vicenza, li 10 aprile 2024

Il collegio sindacale

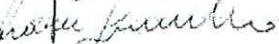
Dott. Maurizio Vanzan (Presidente)



Dott.ssa Giada Rossato (Effettivo)



Dott. Andrea Giacomello (Effettivo)



---

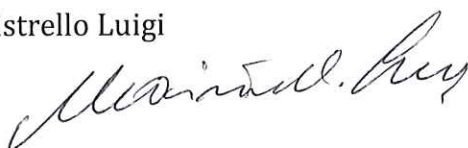
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 7

Elica Società Cooperativa Sociale

Il Presidente

Maistrello Luigi



"IL SOTTOSCRITTO MAISTRELLO LUIGI, NATO A ISOLA VICENTINA (VI) IL 28/01/1954  
DICHARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX. ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI  
FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE  
DOCUMENTO E' COPIA PER IMMAGINE DELL'ORIGINALE CARTACEO A SEGUITO DI AVVENUTO RAFFRONTATO TRA LA  
STESSA E IL DOCUMENTO ORIGINALE SECONDO L'ART. 22 DEL D.LGS N. 82/2005".

COOPERATIVA SOCIALE ESENTE DA IMPOSTA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 460 ART. 17 DEL 4/12/1997